



**SCENARI  
ECONOMICI**

**VENTI A FAVORE,  
FRENI STRAORDINARI**

**CRESCERE DI PIÙ,  
DISTRIBUIRE MEGLIO**

Unindustria Bologna • 26 giugno 2015



# Lo scenario economico. Distribuzione del reddito e crescita.

Luca Paolazzi  
Direttore Centro Studi Confindustria

# COME ERAVAMO!

THE WALL STREET JOURNAL.  
EUROPE

## Is Italy Facing the Stability of the Graveyard?

**Dicembre 2013**



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

*Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria*



# COME SIAMO?

THE WALL STREET JOURNAL.  
EUROPE

## Italy's Fragile Comeback

Giugno 2015



# I TEMI

OK: la **risalita** è iniziata, ma...

Il CSC rivede all'insù le **previsioni**.

Forti **venti a favore** ma **reattività diminuita**...

...per **ragioni di fondo** e **freni straordinari**.

**Distribuire meglio, crescere di più.**

# I TEMI

OK: la **risalita** è iniziata, ma...

Il CSC rivede all'insù le **previsioni**.

Forti **venti a favore** ma **reattività diminuita**...

...per **ragioni di fondo** e **freni straordinari**.

**Distribuire meglio, crescere di più.**

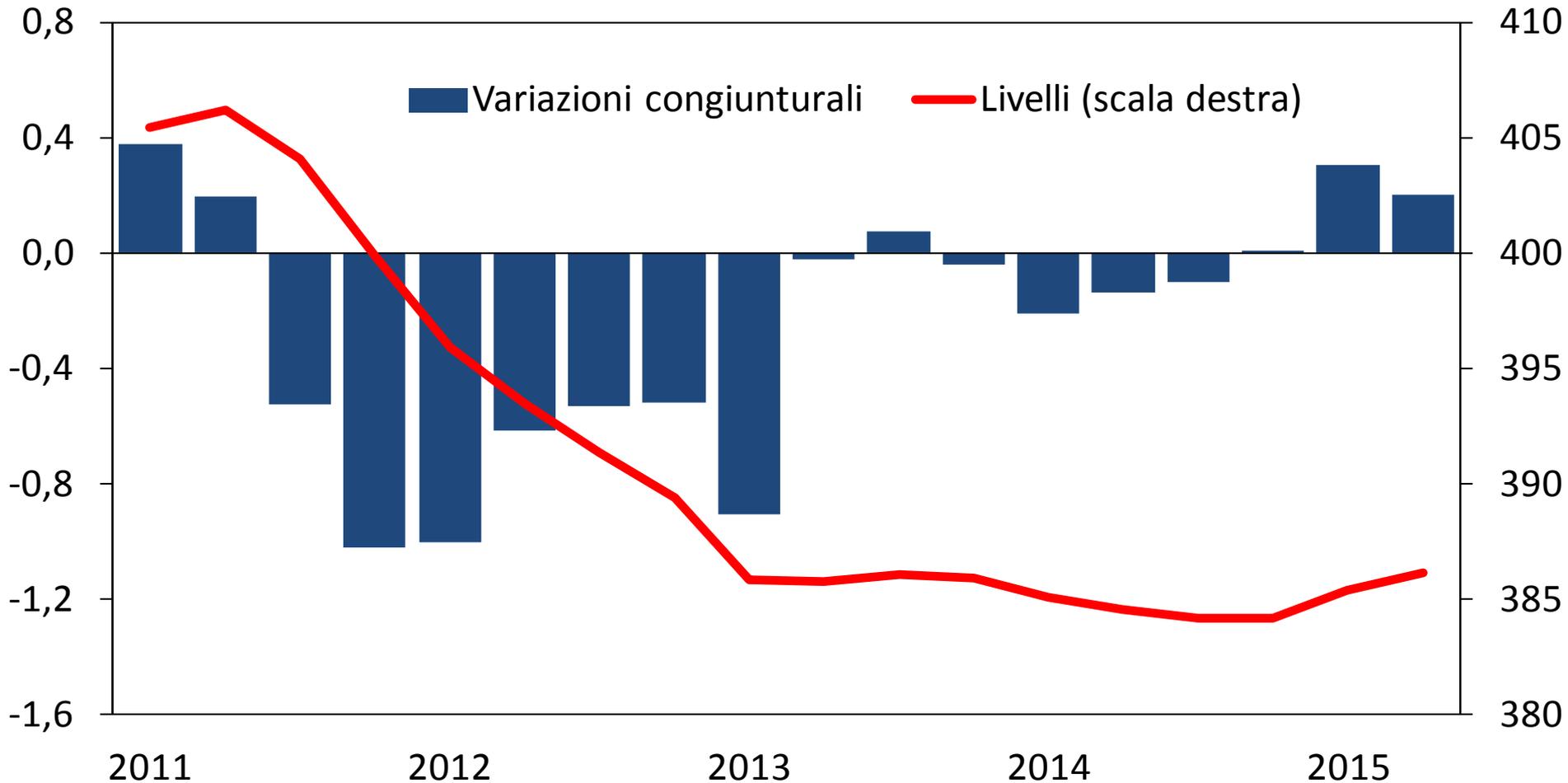
La **risalita** è iniziata, ma sarà lunga e difficile.

Perciò la parola ripresa è inappropriata,  
anche politicamente: è da evitare.

Il 2015 è partito **bene** e ci sono  
ulteriori positive **indicazioni**.

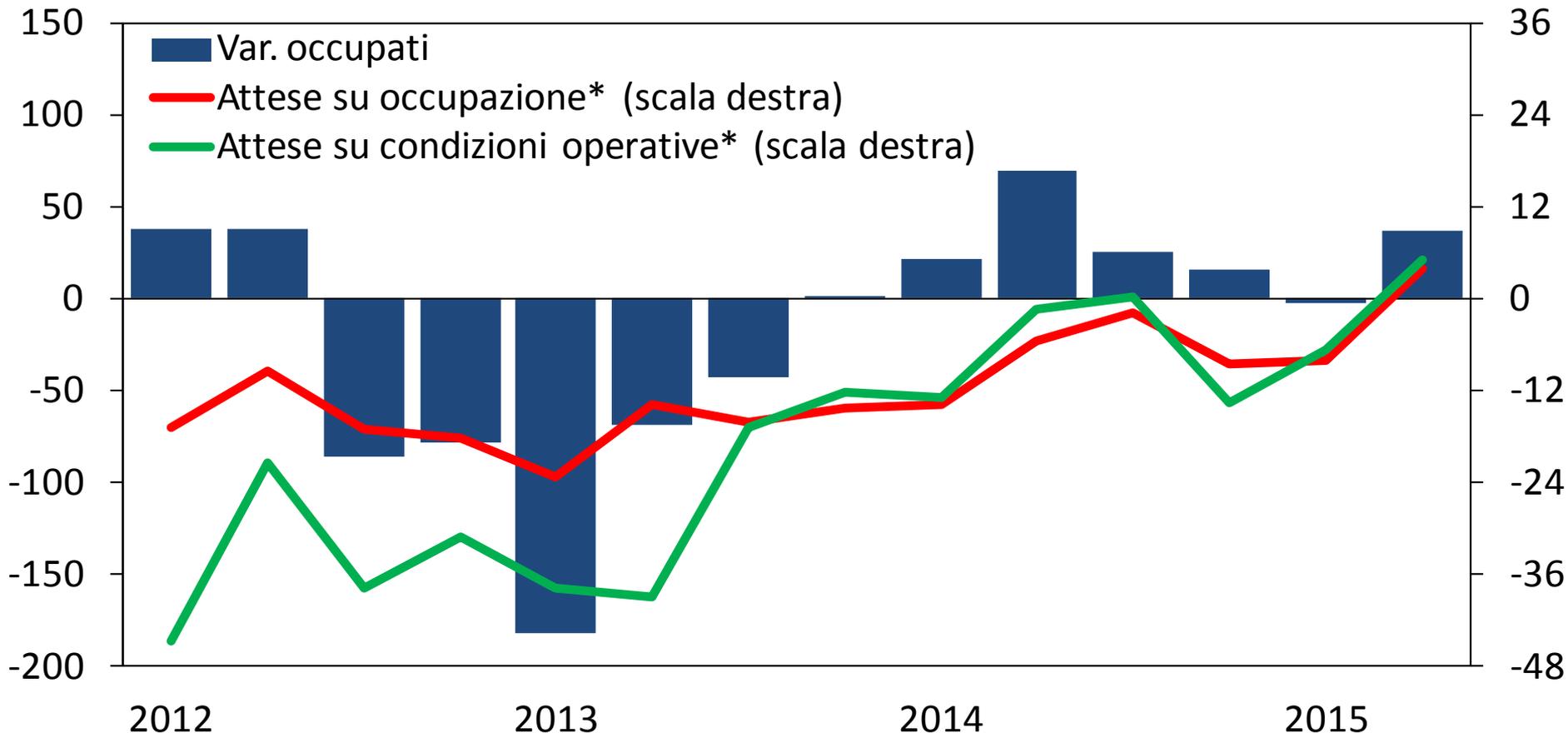
# PIL in lento recupero

(Italia, var. % e miliardi di euro, prezzi costanti, dati trimestrali destag.)



# L'occupazione sta già risalendo

(Italia, migliaia di occupati, variazioni trimestrali; attese delle imprese a 3 mesi)



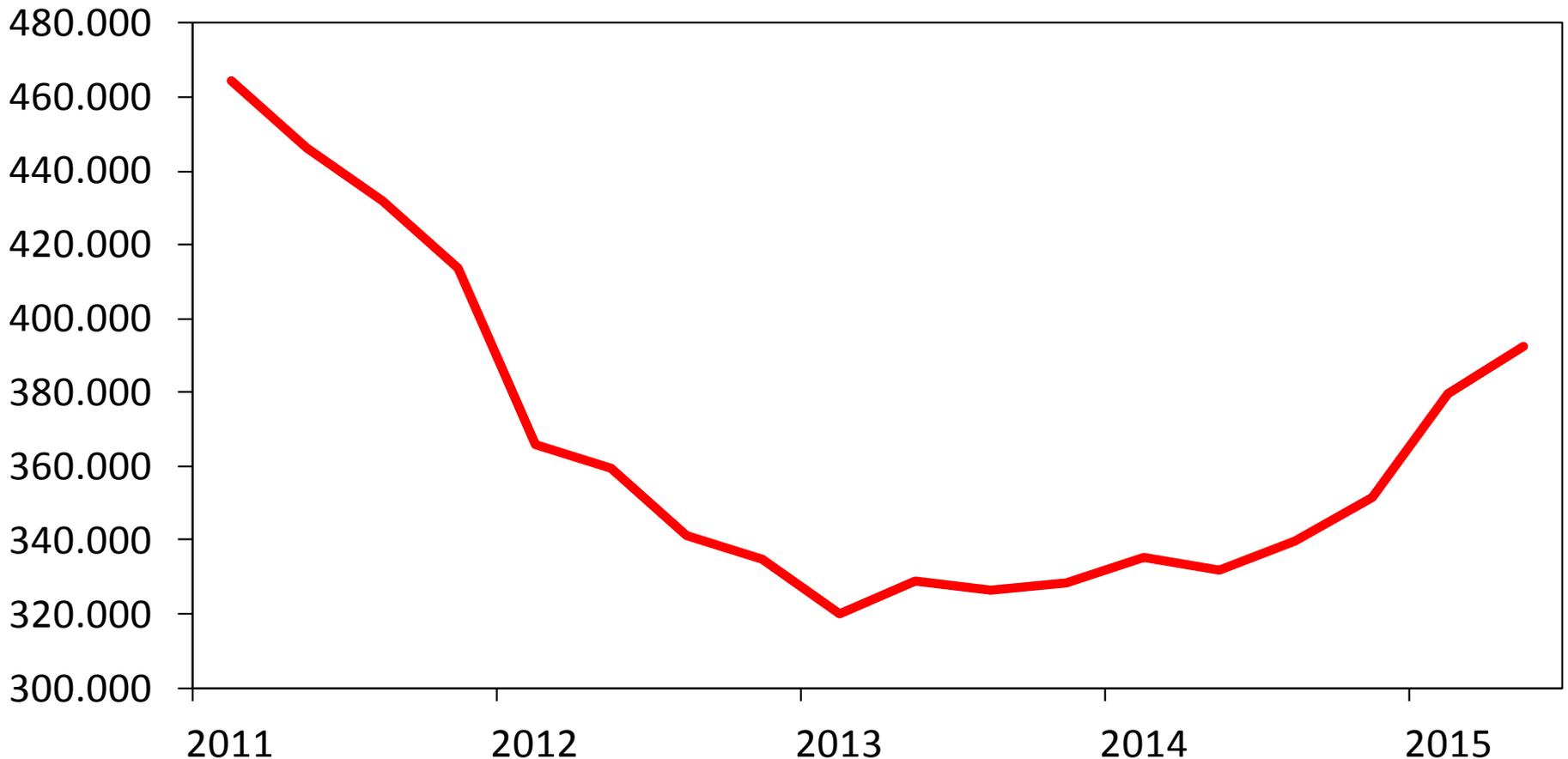
\* Differenze tra % risposte in rialzo/ribasso, posticipate di 3 mesi.  
Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia-II Sole24Ore.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# Le vendite di auto sono ripartite

(Italia, dati trimestrali destagionalizzati)



*Aprile e maggio trimestralizzati per il secondo trimestre 2015.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati ANFIA.*



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

*Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria*



# I TEMI

OK: la **risalita** è iniziata, ma...

**Il CSC rivede all'insù le previsioni.**

Forti **venti a favore** ma **reattività diminuita...**

**...per ragioni di fondo e freni straordinari.**

**Distribuire meglio, crescere di più.**

# Lo scenario internazionale

(Variazioni %)

	2013	2014	2015	2016
Commercio mondiale	2,7	3,3	3,0	4,4
Prezzo del petrolio <sup>1</sup>	108,9	99,2	62,0	70,0
Prodotto interno lordo				
Stati Uniti	2,2	2,4	2,2	2,7
Area euro	-0,3	0,9	1,4	1,8
Paesi emergenti	5,0	4,6	4,2	4,7
Cambio dollaro/euro <sup>2</sup>	1,33	1,33	1,13	1,15
Tasso FED <sup>3</sup>	0,11	0,09	0,29	1,19
Tasso di interesse a 3 mesi USA <sup>3</sup>	0,27	0,23	0,40	1,30
Tasso BCE <sup>3</sup>	0,55	0,16	0,05	0,05
Tasso di interesse a 3 mesi Area euro <sup>3</sup>	0,22	0,21	0,02	0,06



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

<sup>1</sup> Dollari per barile; <sup>2</sup> livelli; <sup>3</sup> valori percentuali.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati Eurostat, FMI e CPB.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria

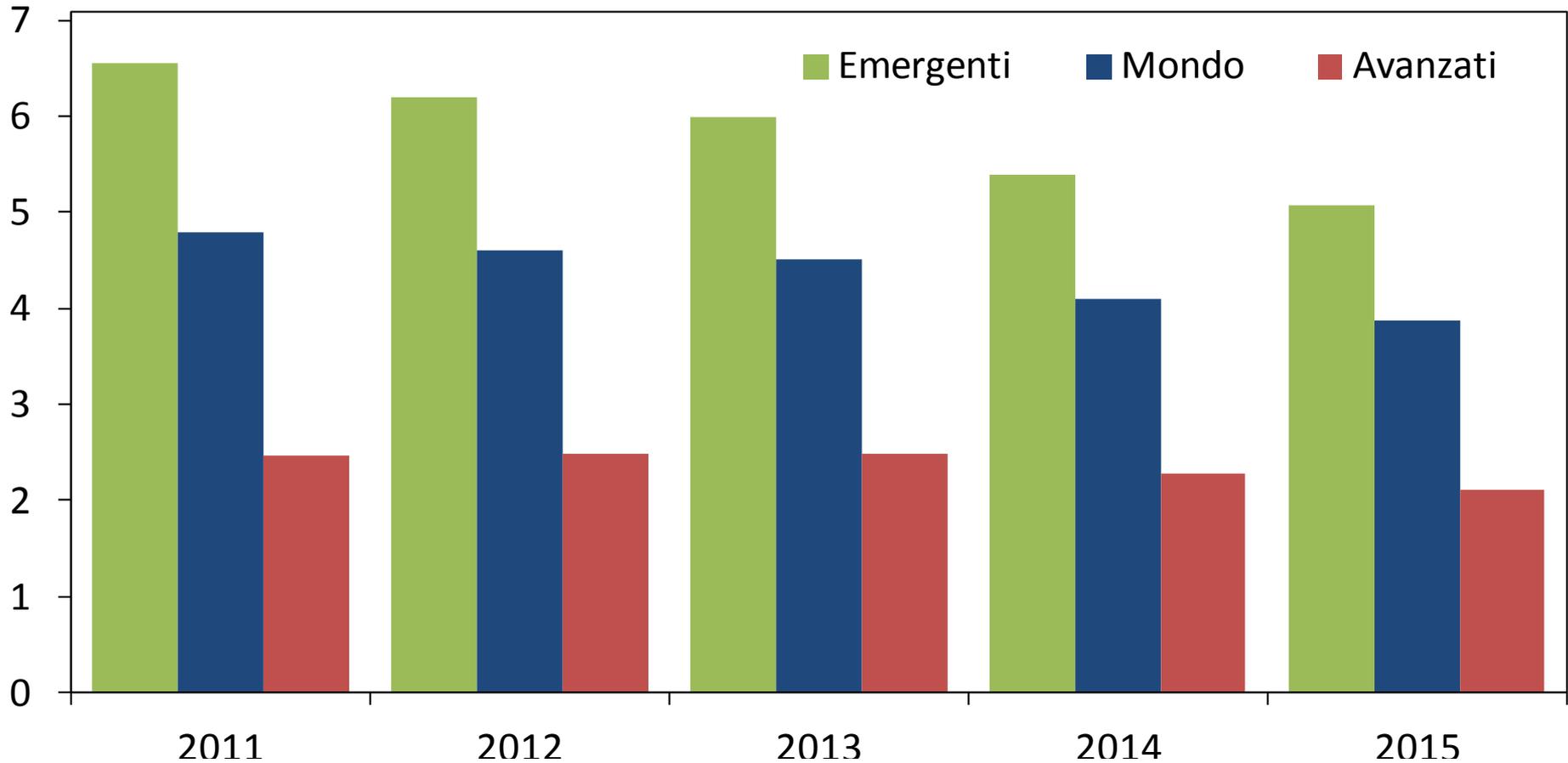


**Questo scenario non incorpora  
due fattori di rischio:  
più debole trend globale e contagio greco.**



# Fa capolino la stagnazione secolare

(PIL, variazioni % medie annue, previsioni per i 5 anni successivi)



# Le nuove previsioni del CSC per l'Italia

(Variazioni %)

	2013	2014	2015	2016
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,8	1,4
Consumi delle famiglie residenti	-2,9	0,3	0,6	1,2
Investimenti fissi lordi	-5,8	-3,3	1,2	2,9
<i>di cui: macchinari e mezzi di trasporto</i>	-4,4	-1,7	3,0	3,8
<i>di cui: in costruzioni</i>	-7,2	-4,9	-0,5	2,1
Esportazioni di beni e servizi	0,5	2,6	3,8	4,4
Importazioni di beni e servizi	-2,3	1,8	3,6	4,2
Saldo commerciale <sup>1</sup>	2,2	3,1	4,0	4,0
Occupazione totale (ULA)	-1,9	0,2	0,5	1,0
Tasso di disoccupazione <sup>2</sup>	12,1	12,7	12,3	12,0
Prezzi al consumo	1,2	0,2	0,2	0,6
Retribuzioni totale economia <sup>3</sup>	1,0	0,8	1,2	0,9

<sup>1</sup> Fob-fob, valori in % del PIL; <sup>2</sup> valori percentuali; <sup>3</sup> per ULA.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT.



# Finanza pubblica sotto controllo

(Italia, valori in % PIL)

	2013	2014	2015	2016
Entrate totali	48,0	47,7	47,5	47,2
Uscite totali	50,9	50,7	50,2	49,3
Pressione fiscale apparente	43,3	43,0	43,0	42,7
Pressione fiscale effettiva	48,9	48,6	48,5	48,2
Indebitamento netto	2,9	3,0	2,7	2,0
Indebitamento netto strutturale	0,8	0,9	0,8	0,9
Saldo primario	1,9	1,6	1,6	2,3
Saldo primario strutturale	4,3	3,8	3,5	3,4
Debito pubblico	128,5	132,1	132,7	131,9
Debito pubblico (netto sostegni) <sup>1</sup>	125,1	128,4	129,0	128,3

<sup>1</sup> *Prestiti diretti a paesi euro e quota di pertinenza dell'ESM.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia.*



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# Previsioni per l'Italia a confronto...

	PIL (var. %)		Deficit/PIL (%)	
	2015	2016	2015	2016
Morgan Stanley (12 aprile 2015)	0,7	1,7	2,7	2,1
Citigroup (17 giugno 2015)	0,8	1,4	3,0	2,3
<b>CSC (26 giugno 2015)</b>	<b>0,8</b>	<b>1,4</b>	<b>2,7</b>	<b>2,0</b>
Prometeia (05 giugno 2015)	0,7	1,4	3,0	2,7
Governo (10 aprile 2015)	0,7	1,4	2,6	1,8
Commissione europea (5 maggio 2015)	0,6	1,4	2,6	2,0
Banca d'Italia (17 aprile 2015)	0,5	1,5	2,6	1,8
FMI (18 maggio 2015)	0,7	1,2	2,6	1,7
ISTAT (07 maggio 2015)	0,7	1,2		
Deutsche Bank (27 marzo 2015)	0,6	1,3	2,7	2,2
OCSE (18 marzo 2015)	0,6	1,3	2,7	1,8
REF (28 aprile 2015)	0,7	1,1	2,8	2,3
UniCredit (18 giugno 2015)	0,6	1,2	2,6	1,9
Intesa SanPaolo (15 maggio 2015)	0,6	1,2	2,7	2,0
BOFA - Merrill Lynch (maggio 2015)	0,6	1,2		



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

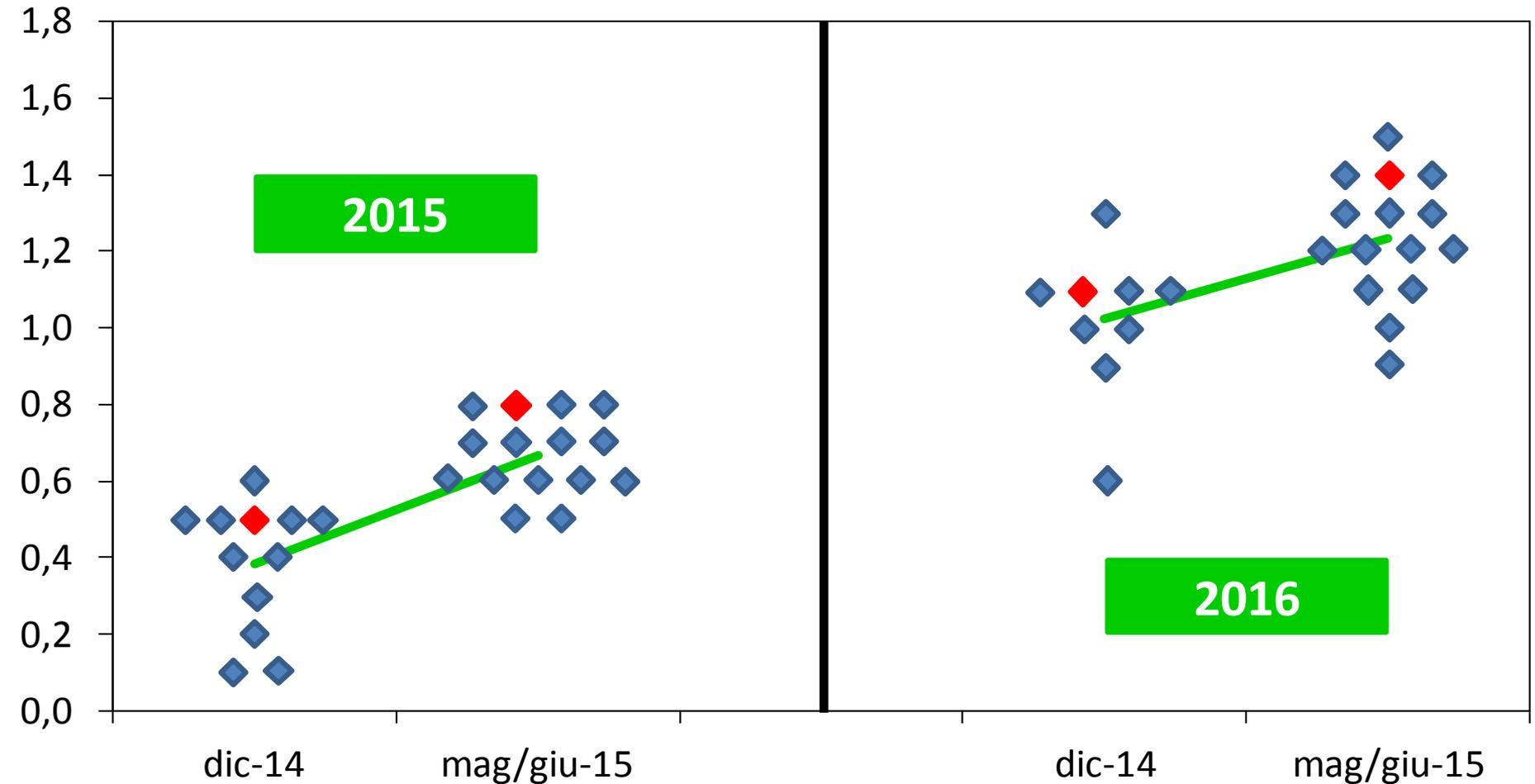
*Ordinate per la variazione cumulata del PIL 2015-2016.*

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# ...e riviste al rialzo

(PIL, variazioni %, stime rilasciate nei mesi indicati)



*In rosso le previsioni del CSC.*  
Fonte: elaborazioni CSC su stime dei vari istituti.



**Siamo soddisfatti?**

**NO!**

**Perché la performance non è quella  
che ci sarebbe stata in altri tempi,  
di fronte a così forti **stimoli esterni**.**

# I TEMI

OK: la **risalita** è iniziata, ma...

Il CSC rivede all'insù le **previsioni**.

**Forti venti a favore ma reattività diminuita...**

...per ragioni di fondo e freni straordinari.

**Distribuire meglio, crescere di più.**

## I forti **venti a favore:**

- il prezzo del **petrolio** più basso;
  - la svalutazione dell'**euro**;
- il **commercio mondiale** in rilancio;
- il nuovo calo dei **tassi** di interesse.



# L'impatto dei fattori favorevoli sul PIL italiano

(Aumenti del PIL in punti %)

	2015		2016		Cumulato	
	Nelle previsioni CSC di:		Nelle previsioni CSC di:		Nelle previsioni CSC di:	
	Giugno 2015	Dicembre 2014**	Giugno 2015	Dicembre 2014**	Giugno 2015	Dicembre 2014**
Petrolio	0,48	0,36	0,27	0,22	0,75	0,58
Cambio	1,29	0,49	0,43	0,18	1,72	0,67
Commercio mondiale	-0,04	0,13	0,13	0,16	0,09	0,29
Tassi a lunga*	0,22	0,00	0,33	0,00	0,55	0,00
<b>Totale</b>	<b>1,95</b>	<b>0,98</b>	<b>1,16</b>	<b>0,56</b>	<b>3,11</b>	<b>1,54</b>

\* BTP decennale da 2,89% nel 2014 a 1,85% nel 2015 e 1,87% nel 2016.

\*\* Petrolio: da 99 dollari al barile nel 2014 a 70 nel 2015 e 75 nel 2016.

Cambio: da 1,33 dollari per euro nel 2014 a 1,25 nel 2015-2016.

Commercio mondiale: da +3,3% nel 2014 a +4,4 nel 2015 e +4,5% nel 2016.

Fonte: elaborazioni e simulazioni CSC.



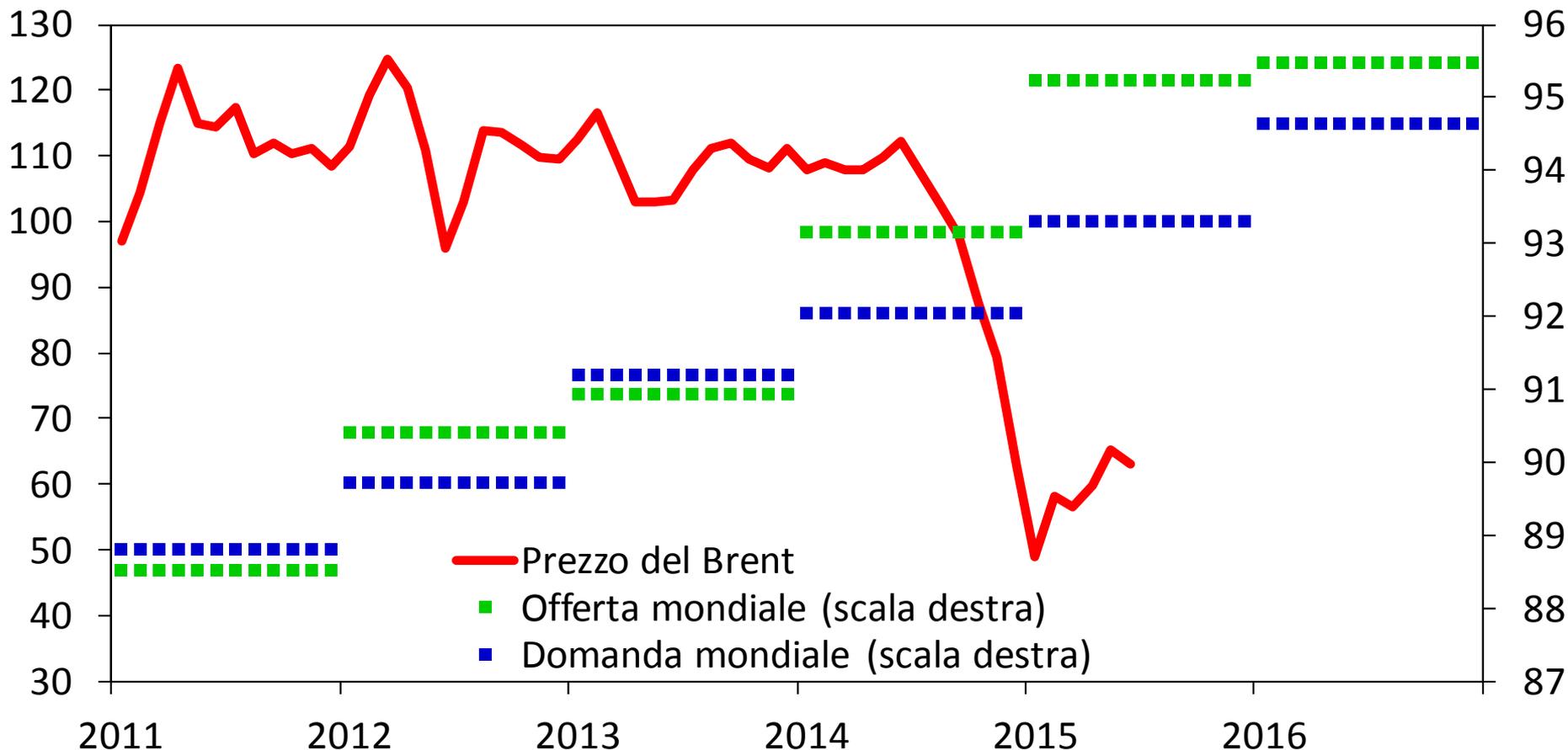
Le **condizioni propizie** rimarranno grazie a:

- l'ampio eccesso di offerta del **petrolio**, che limiterà il recupero del prezzo;
- la prospettiva di variazione nei tassi di interesse USA, che continuerà a sostenere il **dollaro**;
- la **BCE** che, acquistando titoli, terrà basso il costo del denaro nell'Eurozona.



# Petrolio: offerta superiore alla domanda

(Dollari al barile e milioni di barili al giorno, dati mensili e medie annue)

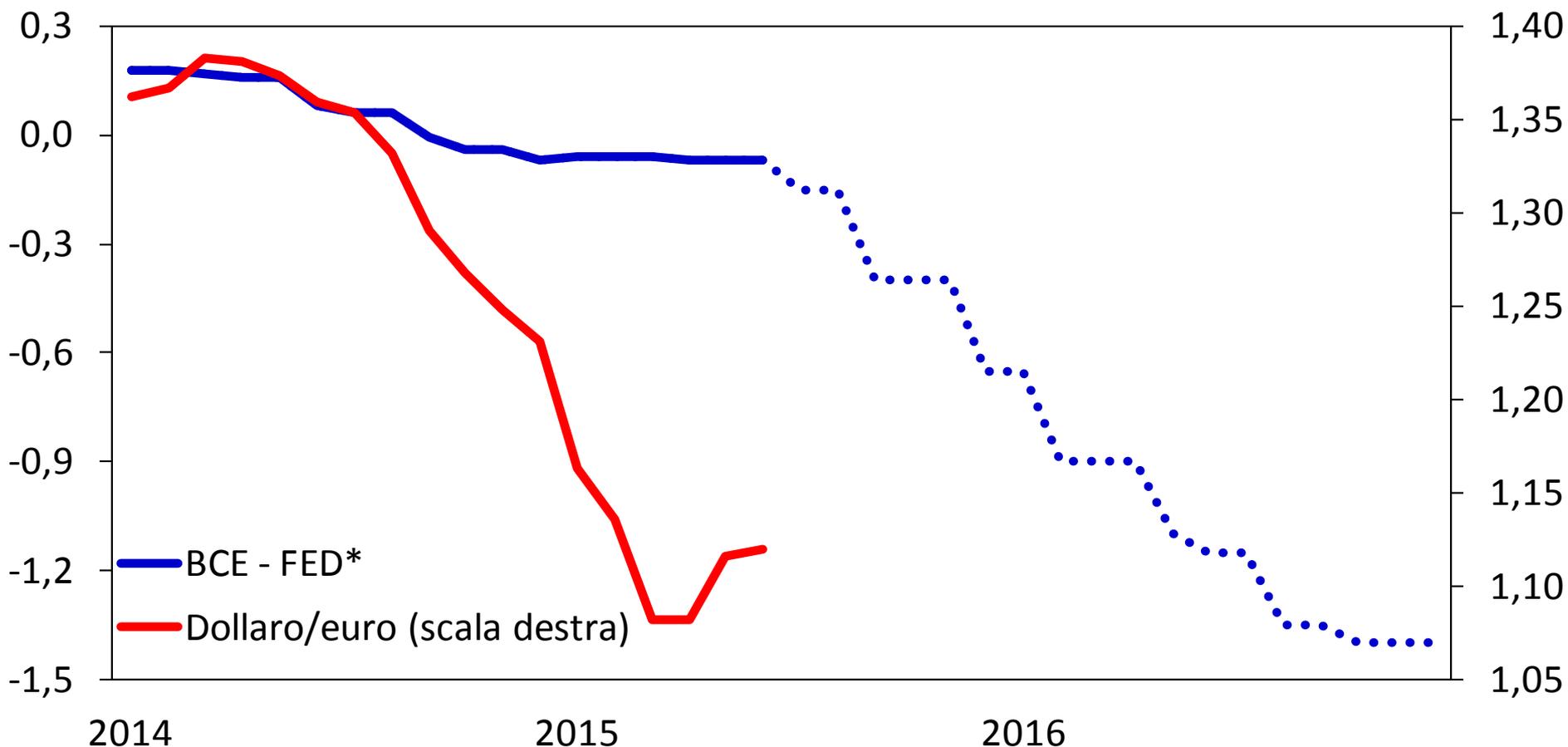


2015-2016: previsioni EIA per domanda e offerta.  
Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters ed EIA.



# Lo spread dei tassi tiene giù l'euro

(Valori % e dollari per euro, dati mensili)

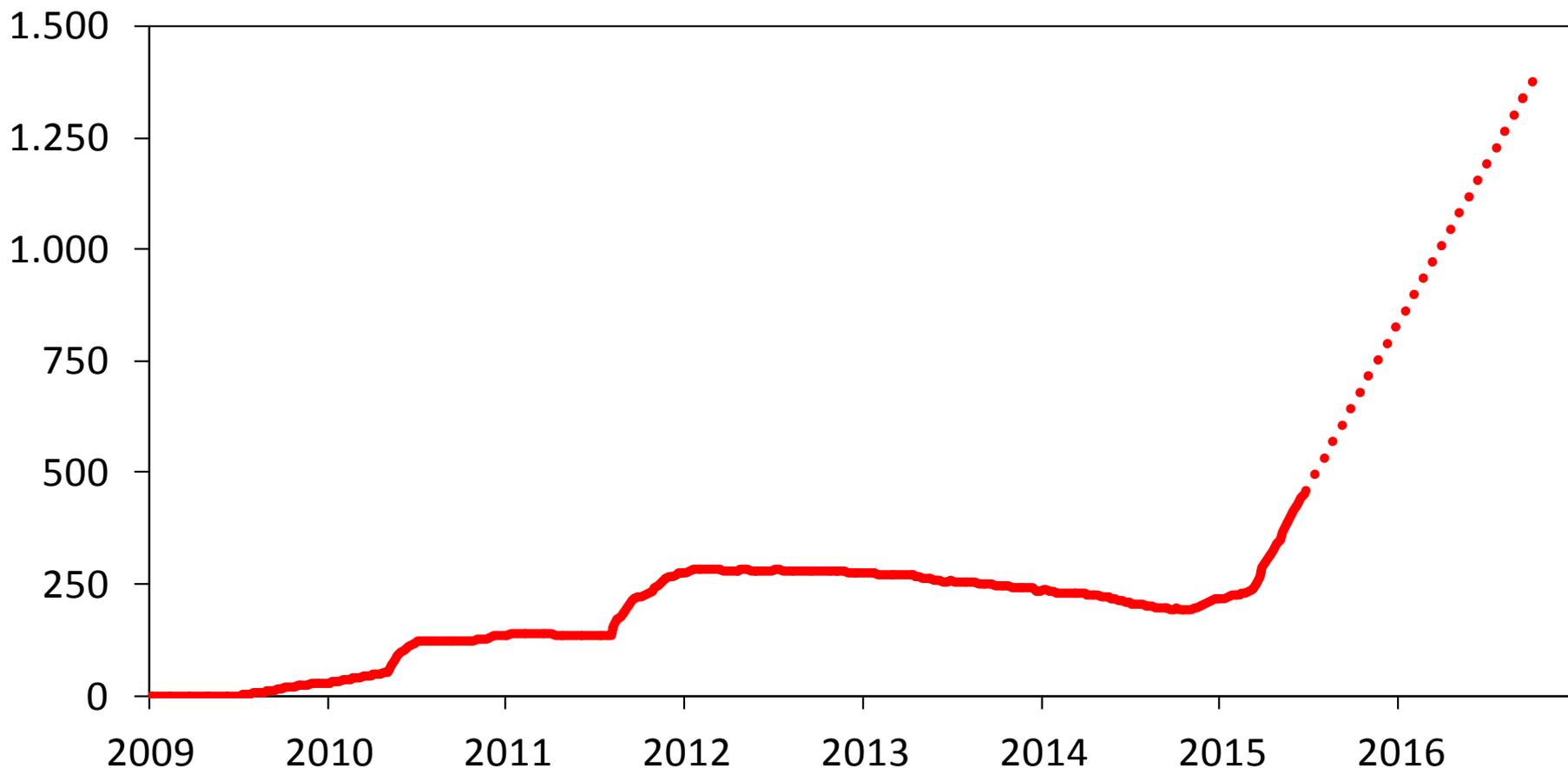


\* Tassi ufficiali; per la FED: tasso effettivo; da luglio 2015: previsioni CSC.  
Fonte: elaborazioni CSC su dati Thomson Reuters.



# Si amplia il portafoglio titoli della BCE

(Titoli pubblici e privati, stock in miliardi di euro, dati settimanali)



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati BCE.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria

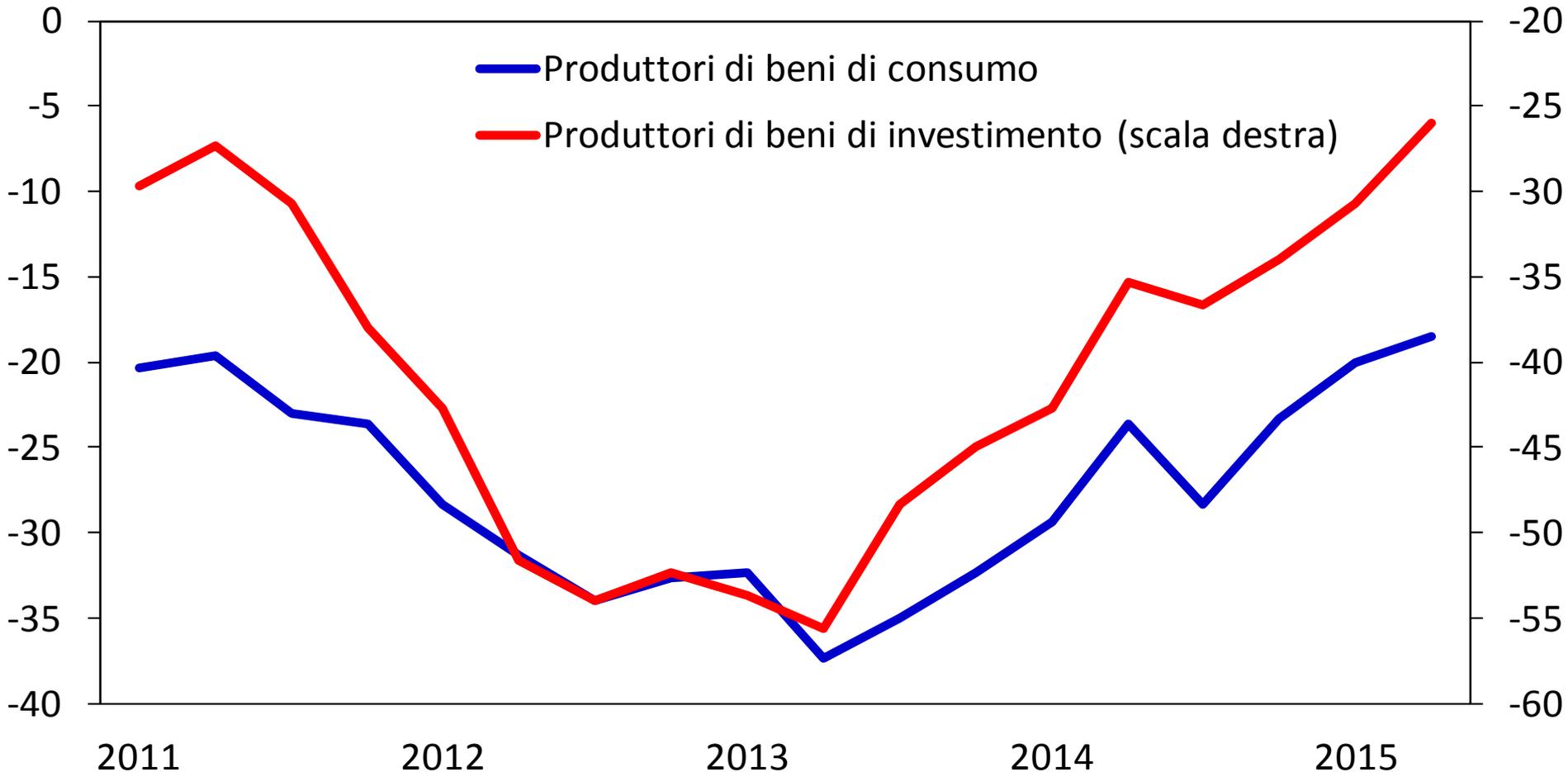


**Sono possibili ritardi temporali  
e sorprese positive.**



# Ordini interni in rimonta

(Italia, saldo dei giudizi sugli ordini interni\*, dati trimestrali destagionalizzati)



\* Imprese manifatturiere. Secondo trimestre 2015: media aprile-maggio.

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria

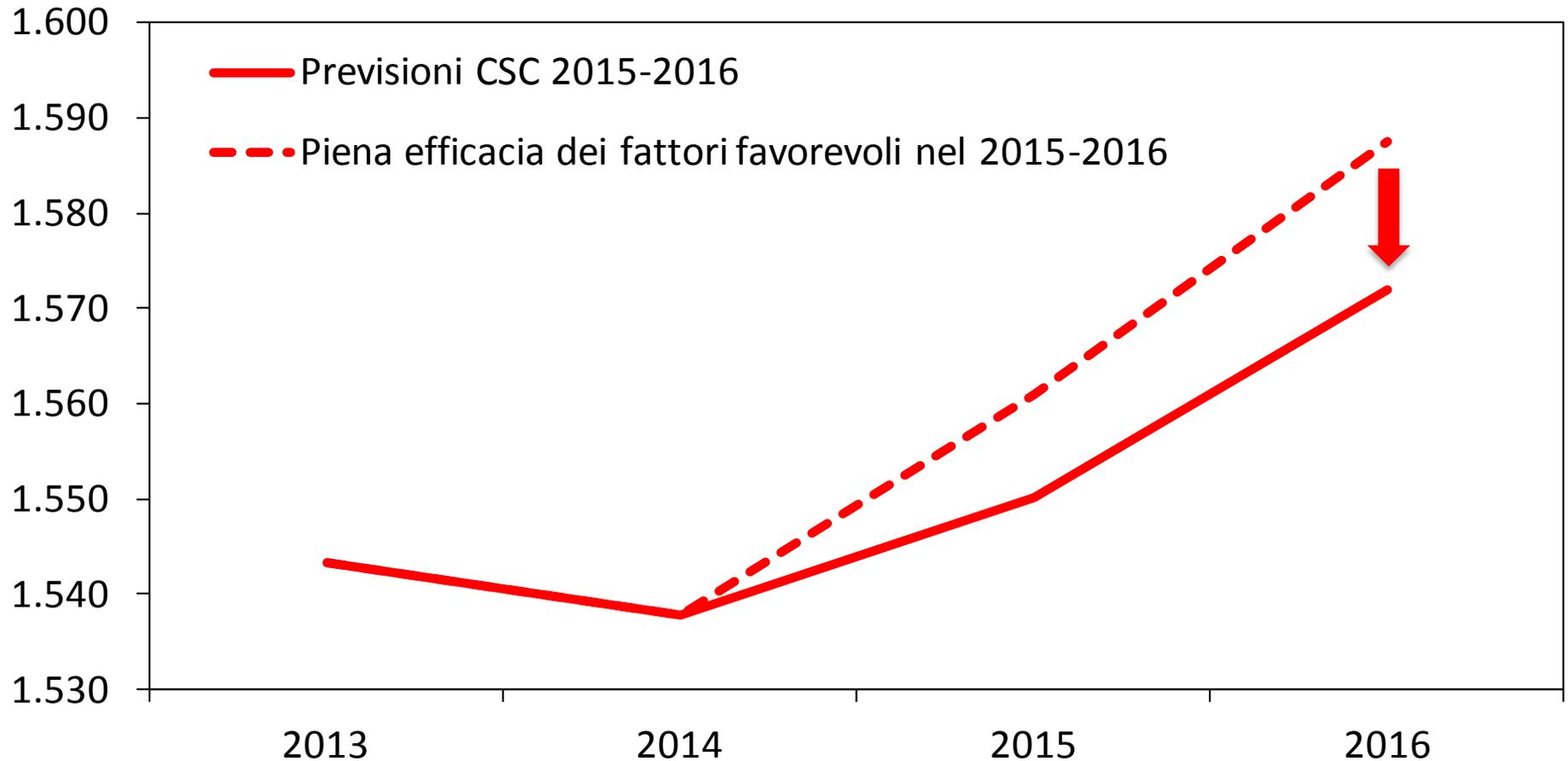


**Però ci sono ragioni di fondo  
e freni straordinari che si sommano,  
nel ridurre la reattività,  
alle difficoltà esistenti prima della crisi.**



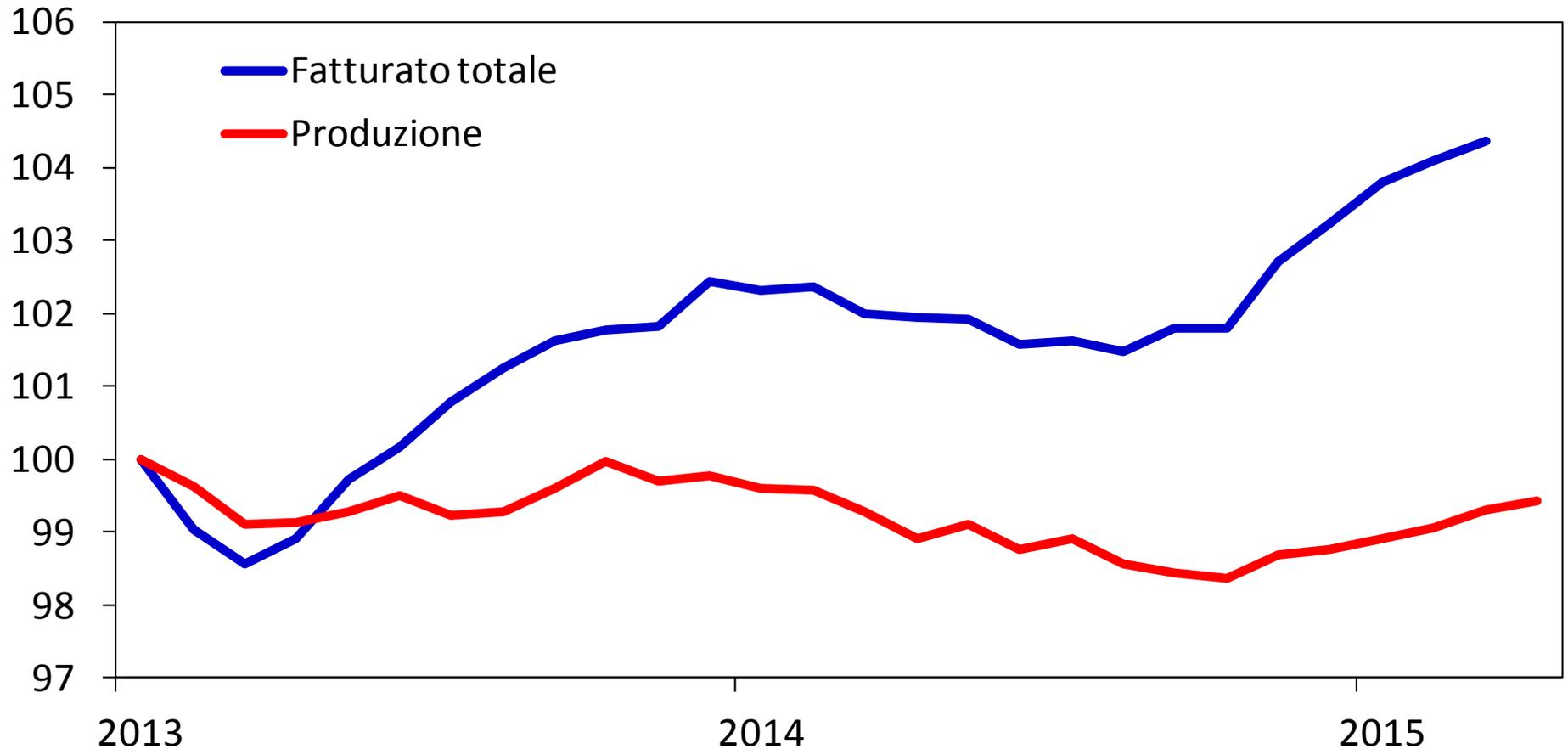
# Minore reattività = PIL più basso

(PIL italiano, miliardi di euro, prezzi costanti)



# Nell'industria la produzione arranca

(Italia, indici mensili in volume e destagionalizzati, medie mobili centrate a 3 termini, gennaio 2013=100)



*Produzione industriale di maggio 2015: stima CSC.*  
*Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT e Indagine Rapida.*

*Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria*



# I TEMI

OK: la **risalita** è iniziata, ma...

Il CSC rivede all'insù le **previsioni**.

Forti **venti a favore** ma **reattività diminuita**...

**...per ragioni di fondo e freni straordinari.**

**Distribuire meglio, crescere di più.**

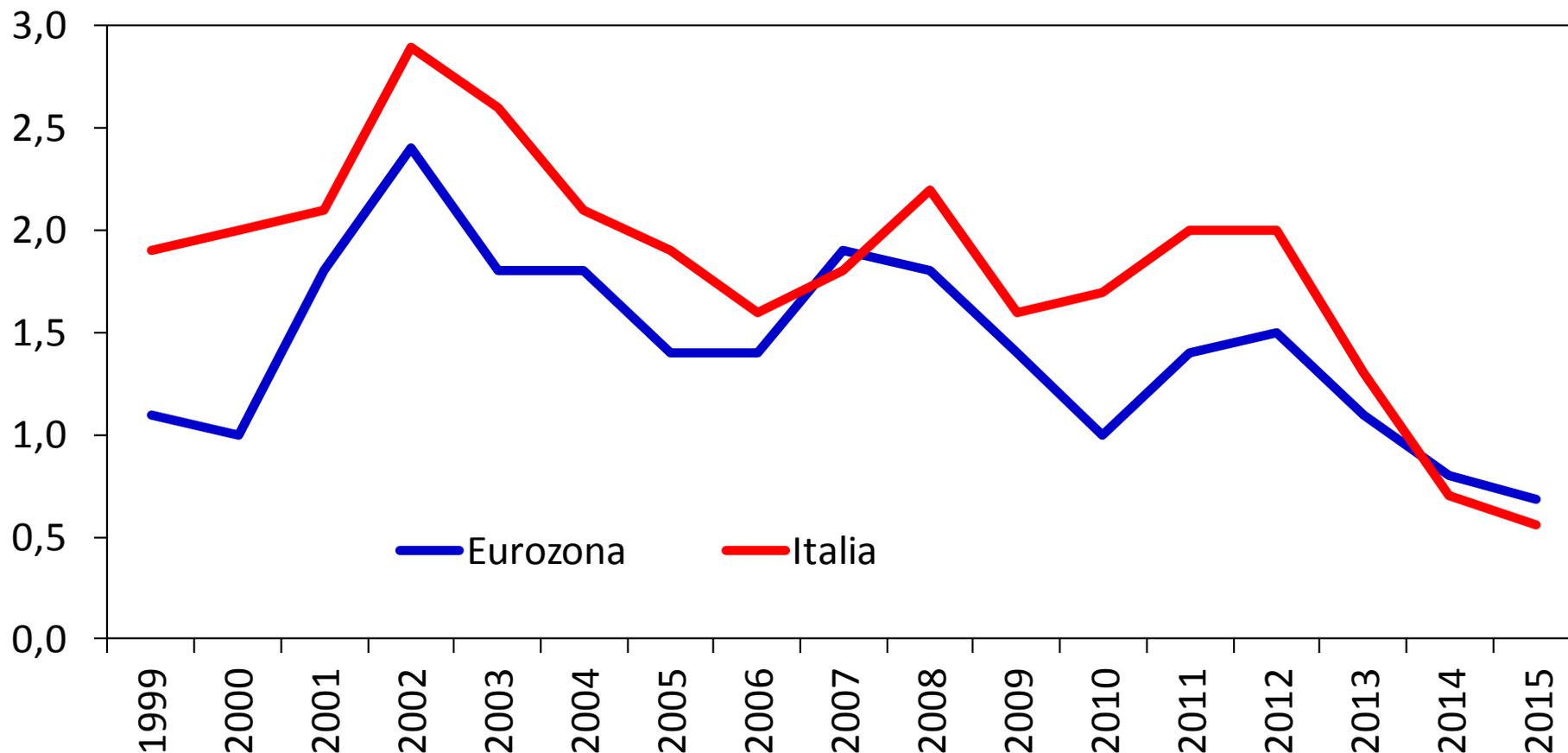
## Le ragioni di fondo:

- **tassi e cambio** bassi sono “estremi rimedi a mali estremi”;
- **l’inflazione** rimane vicina a zero;
- **la politica di bilancio** resta restrittiva;
- **la crisi** ha diminuito il già limitato **potenziale** di crescita del Paese.



# Inflazione pericolosamente giù

(Indici armonizzati dei prezzi al consumo\*; variazioni % annue)



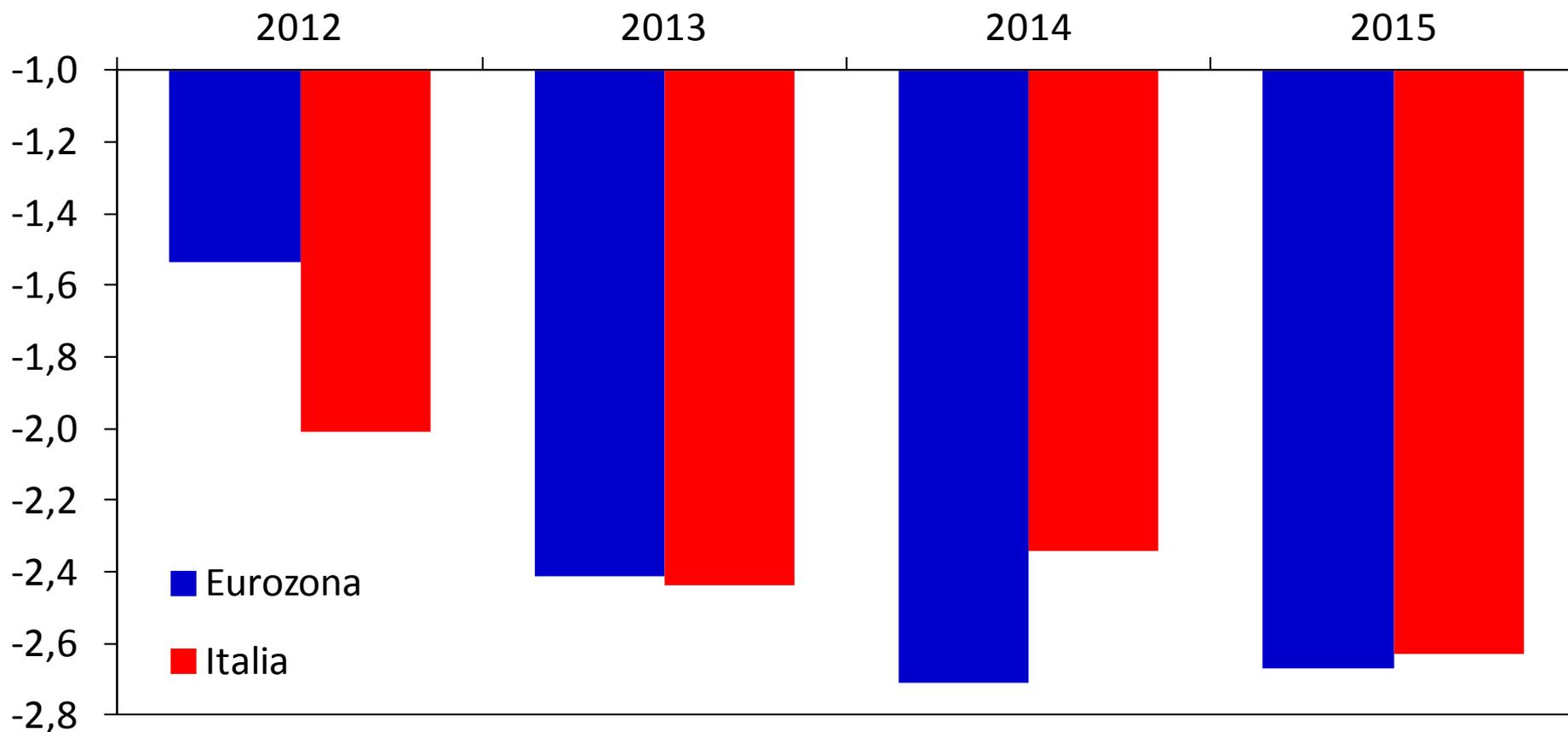
\* Esclusi energia e alimentari. 2015: primi cinque mesi.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.



# La restrizione della politica di bilancio

(Var. assolute dei saldi di bilancio strutturale, dati cumulati, segno invertito)



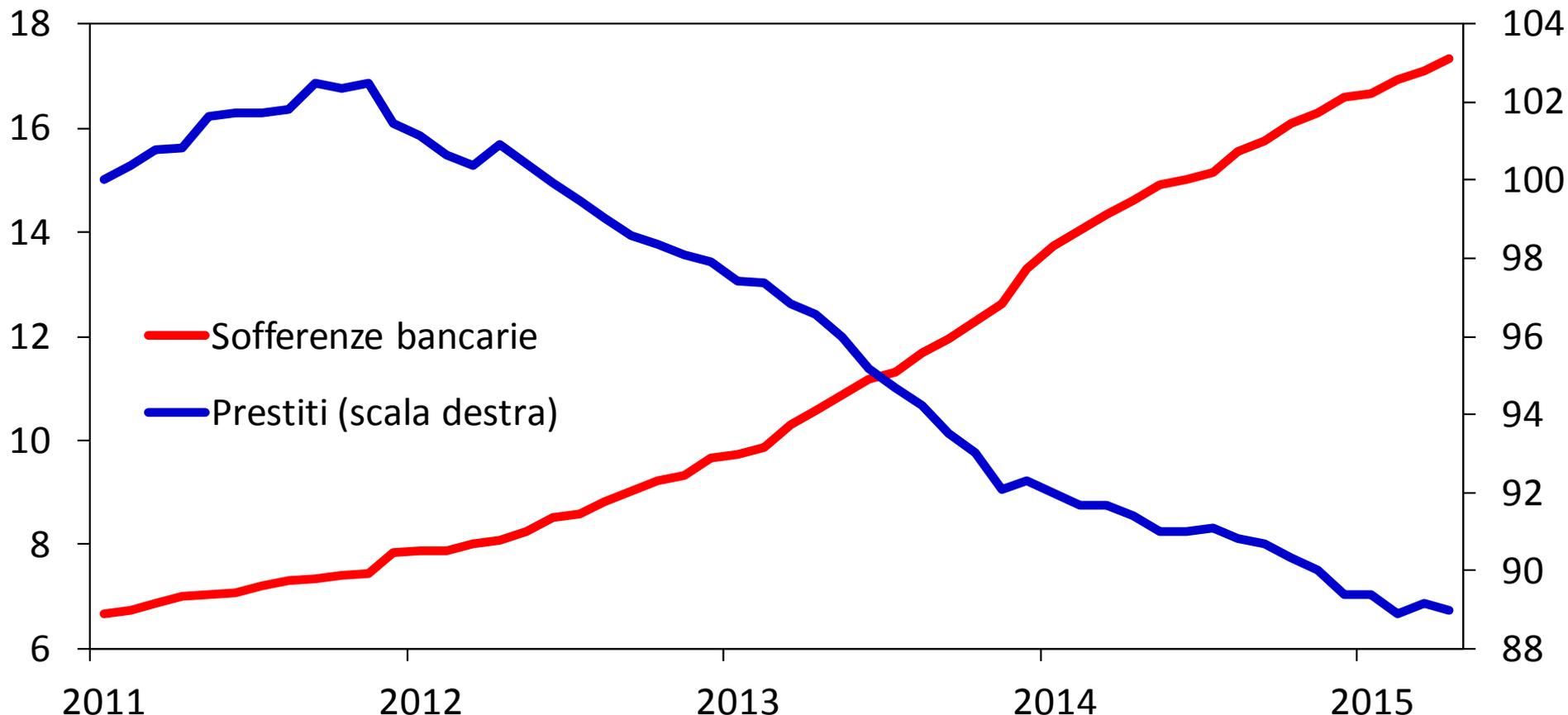
# I freni straordinari:

- **estrema selettività del credito;**
  - **alta disoccupazione;**
  - **costruzioni deboli;**
  - **redditività ai minimi;**
  - **CLUP penalizzante;**
- **capacità produttiva inutilizzata;**
  - **risparmio ridotto.**



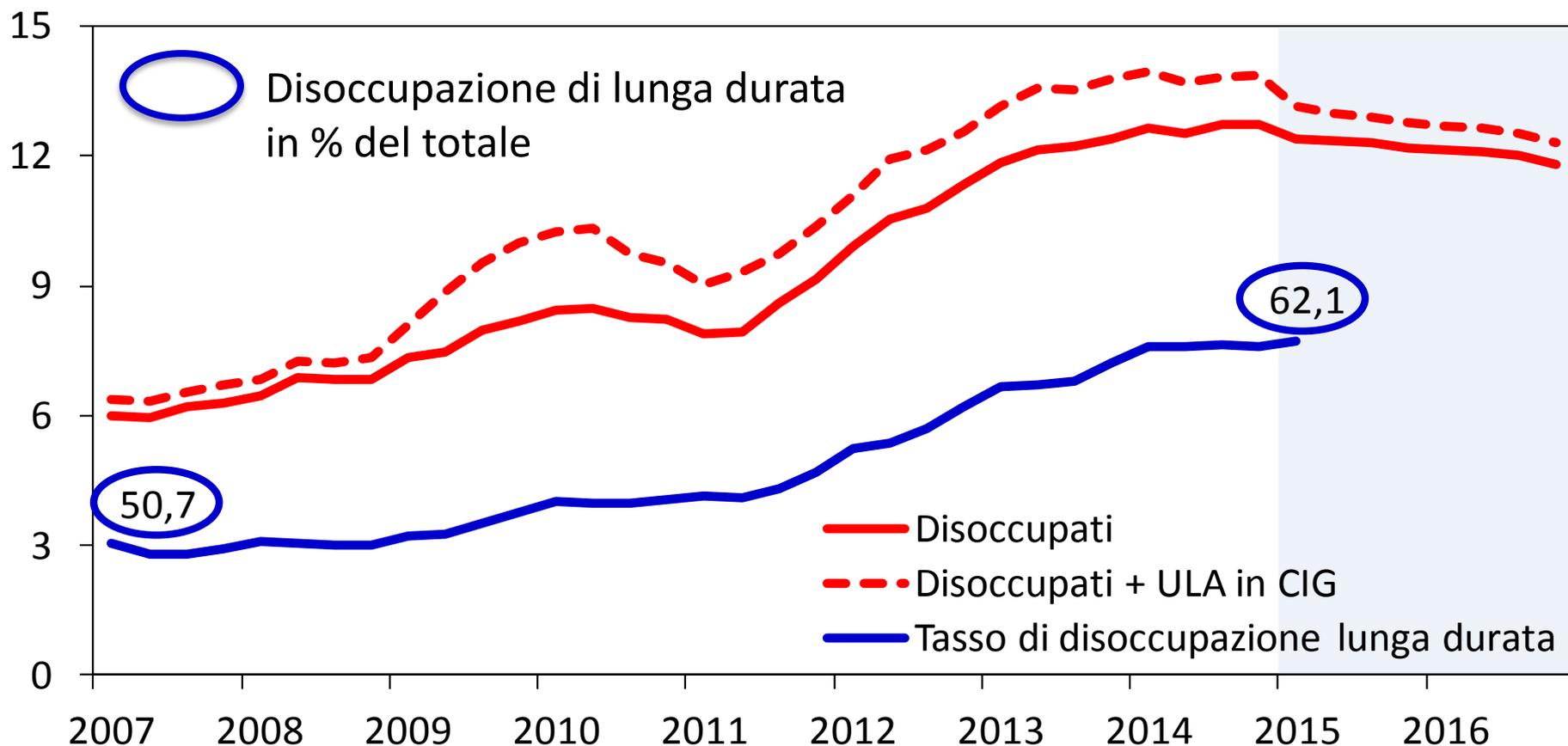
# L'alto rischio di credito blocca i prestiti

(Italia, imprese, stock di fine periodo, in % dei prestiti e indice gennaio 2011=100, dati destagionalizzati)



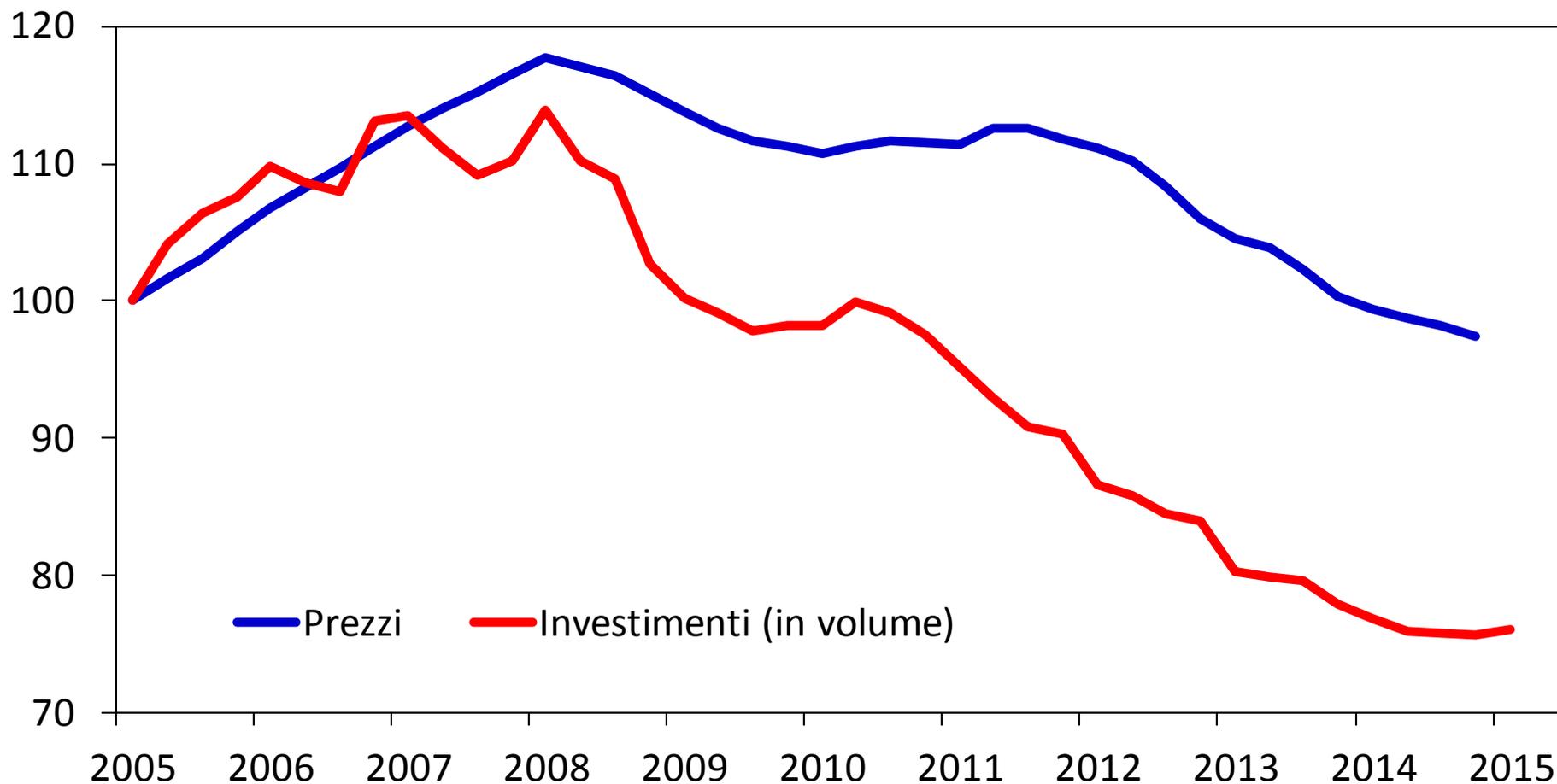
# Disoccupazione alta e strutturale

(Italia, in % della forza lavoro, dati destagionalizzati)



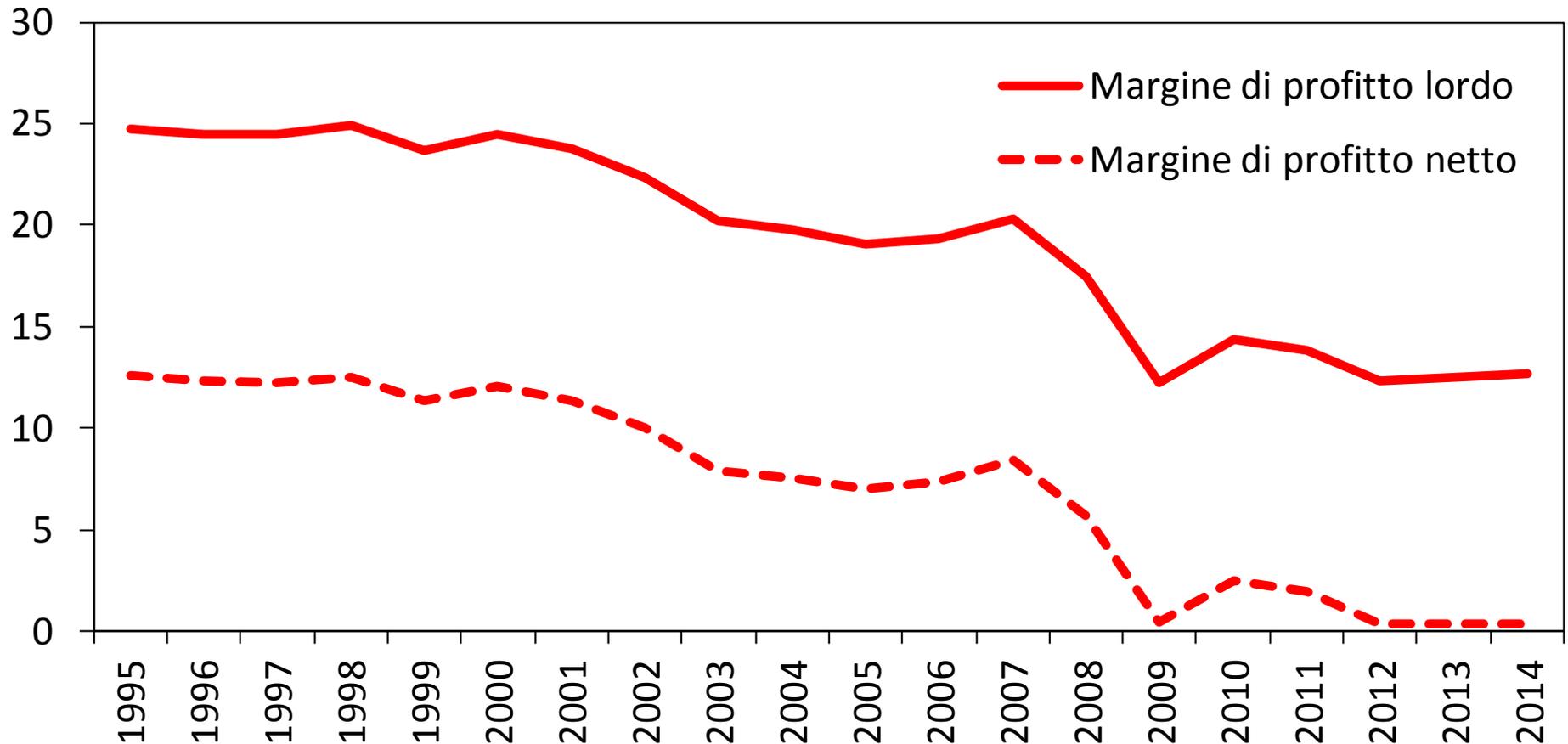
# Case: giù prezzi e investimenti

(Italia, dati trimestrali destagionalizzati, 1° trimestre 2005=100)



# Redditività ai minimi nel manifatturiero

(Italia, margine operativo in % dello stock di capitale netto)



*MOL: VA (al lordo e al netto degli ammortamenti) - reddito da lavoro, aggiustato per il peso del lavoro indipendente (utilizzando le ULA) e corretto per l'IRAP.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.*



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



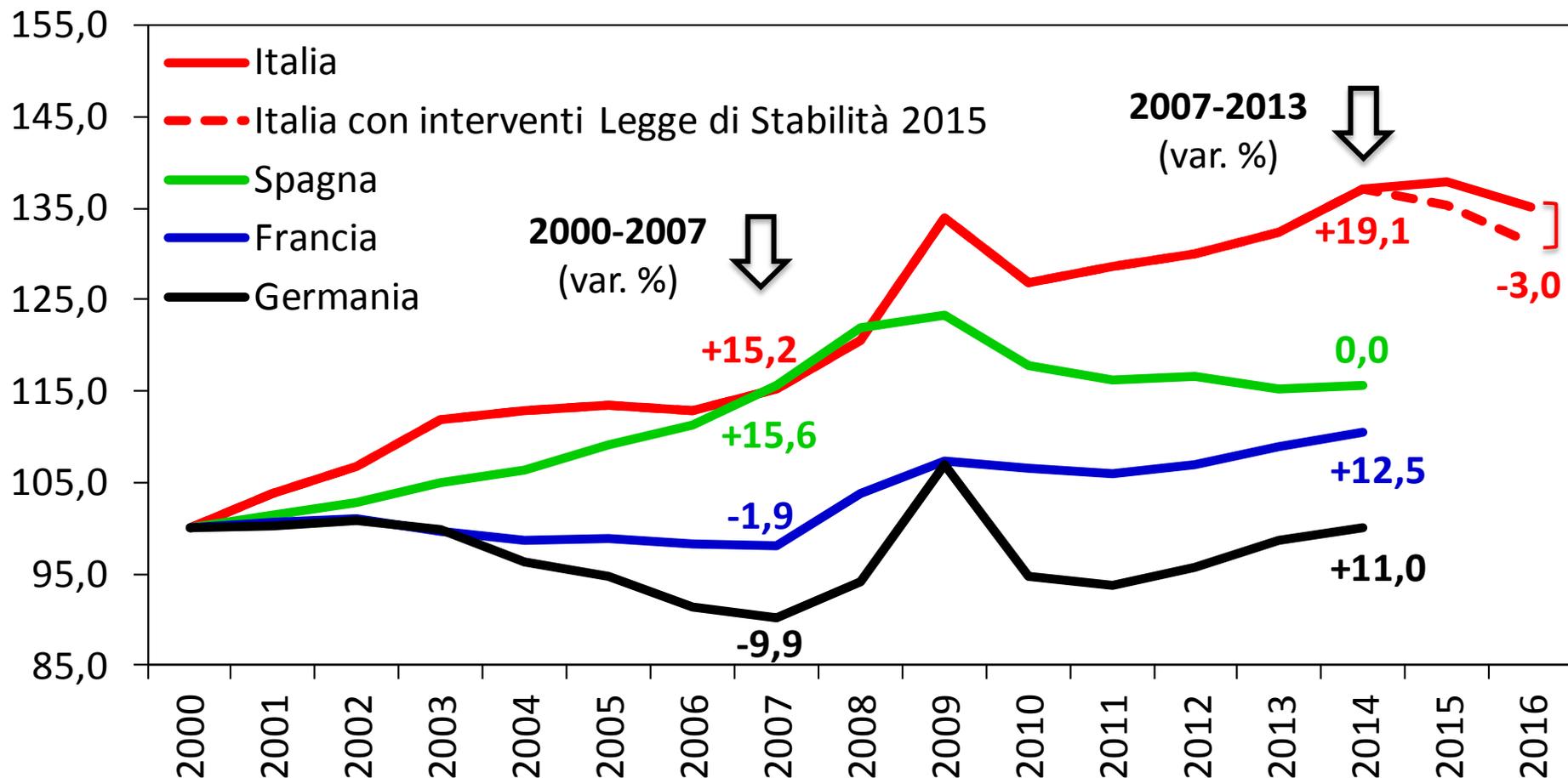
CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# Fuori linea il CLUP italiano

(Industria in senso stretto, 2000=100)



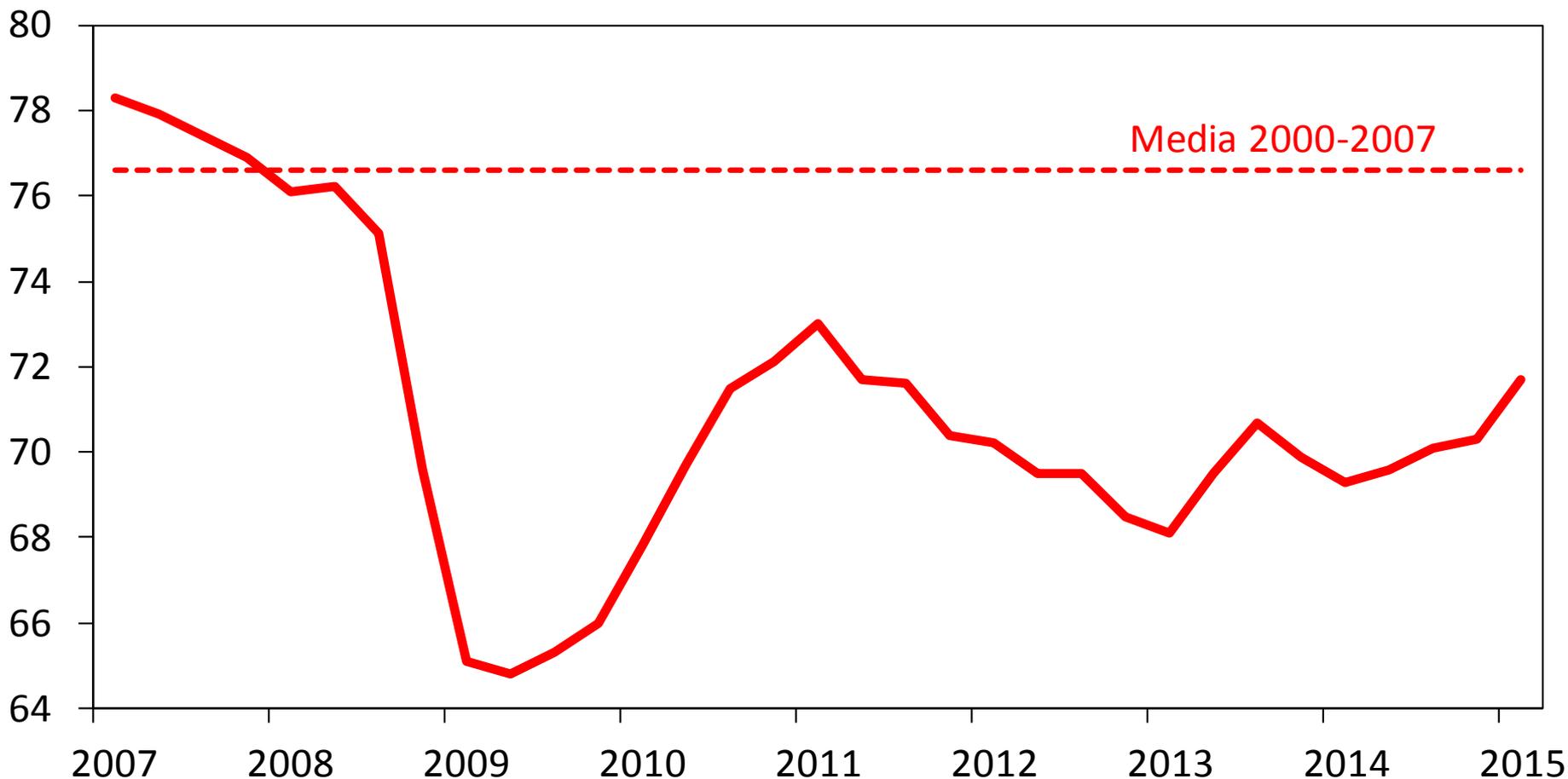
Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# Scarso utilizzo degli impianti

(Italia, valori %, dati trimestrali destagionalizzati)



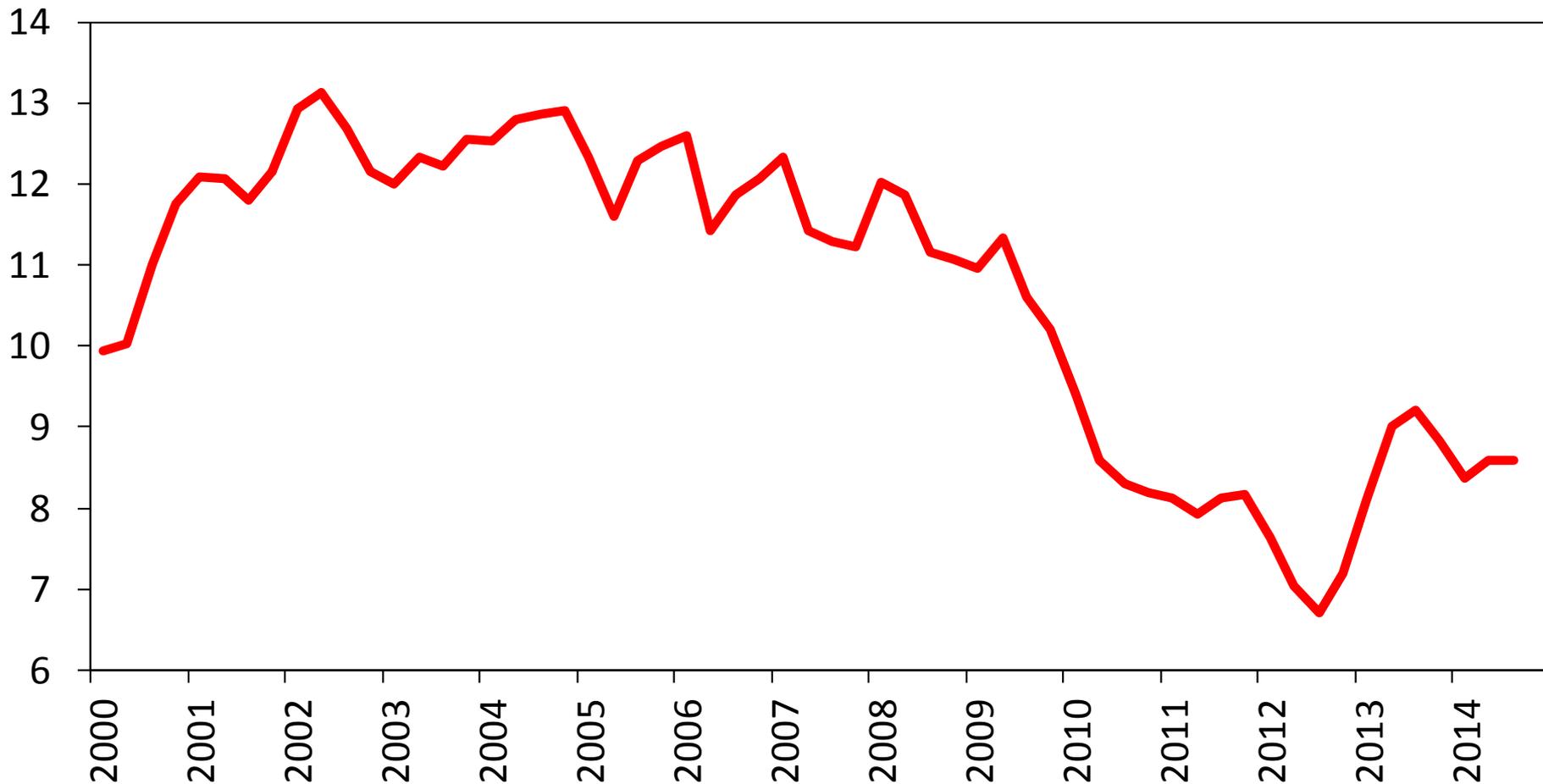
Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# Ridotto il risparmio delle famiglie

(Italia, propensione al risparmio\*, valori %, medie mobili su dati trimestrali)



\* Misurata dalla quota di risparmio lordo sul reddito disponibile lordo delle famiglie.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT.



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



Per recuperare il **terreno perso**  
è necessario rimuovere gli **ostacoli**  
e attuare le **riforme**, in modo da tornare  
a crescere al **2,5%**.



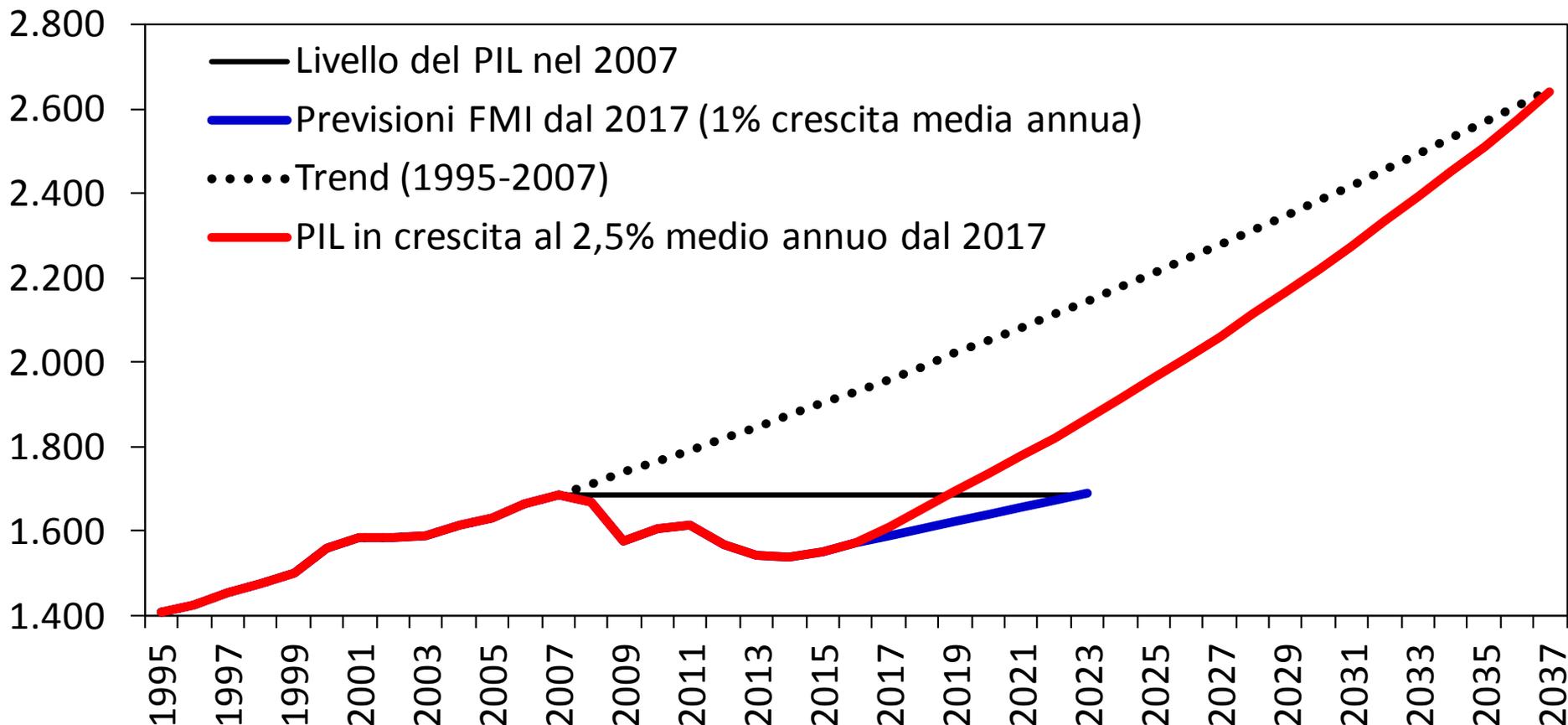
## Le **leve** su cui agire sono:

- **conoscenza,**
- **concorrenza,**
- **burocrazia,**
- **lavoro.**



# PIL italiano: sentieri di ritorno al 2007

(Italia, miliardi di euro, prezzi costanti)



**Se non faremo nulla torneremmo  
ai livelli del 2007 nel 2023.  
Se agiremo riaggianteremo  
il trend pre-crisi nel 2037.**

**Non ci si può, perciò, fermare neanche un attimo per **compiacersi** dei segnali di recupero, per quanto chiari.**



# I TEMI

OK: la **risalita** è iniziata, ma...

Il CSC rivede all'insù le **previsioni**.

Forti **venti a favore** ma **reattività diminuita**...

...per **ragioni di fondo** e **freni straordinari**.

**Distribuire meglio, crescere di più.**

**Sulla distribuzione del reddito  
i dati mettono in luce in Italia una **realtà**  
spesso **diversa** dall'opinione comune  
e da quella degli altri paesi.**



# 1° DATO

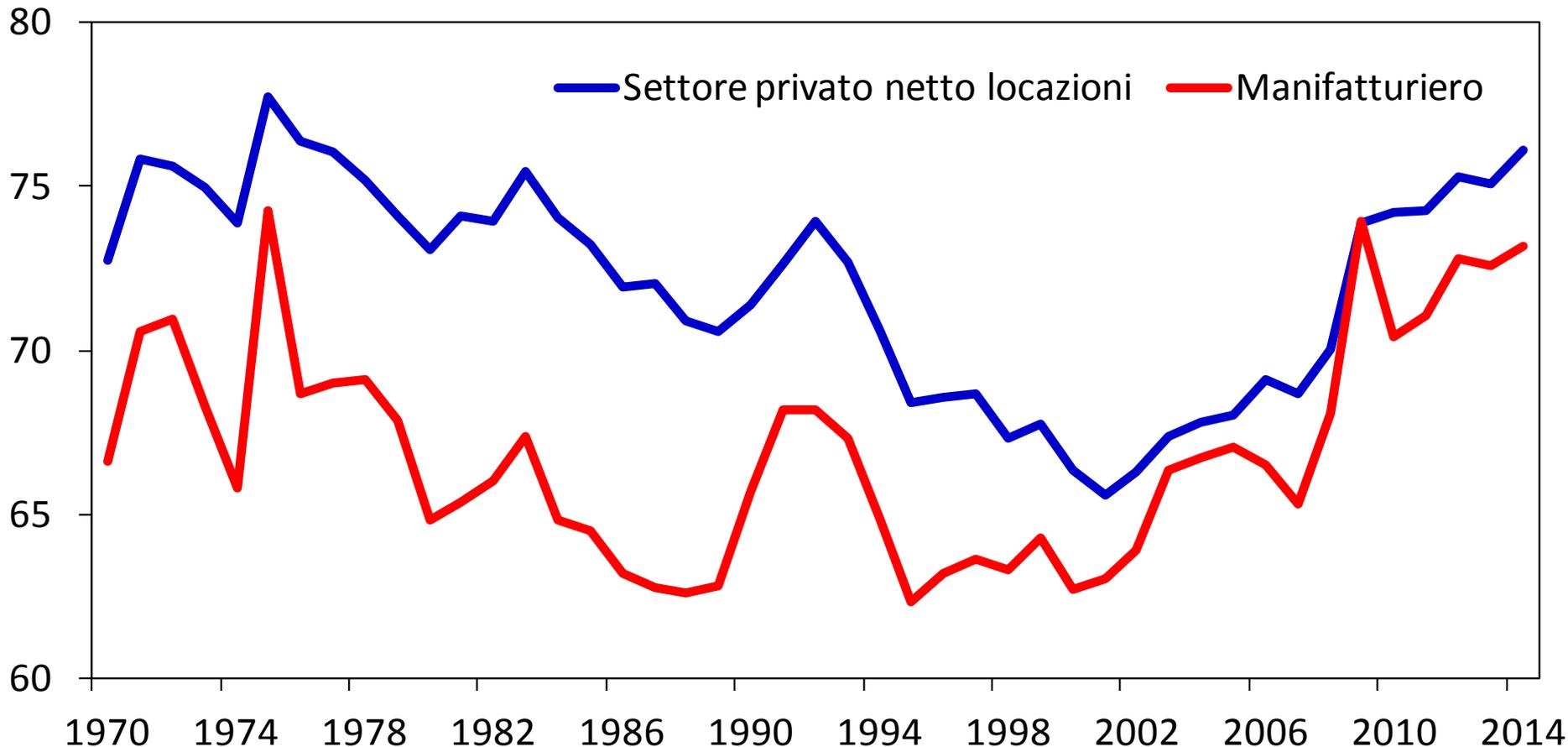
La **quota del lavoro** sul valore aggiunto è ai massimi storici, mentre la **redditività degli investimenti** è ai minimi.

Tra **lavoro e capitale**  
e nel complesso del reddito non è vero  
che il lavoro dipendente è penalizzato.



# Quota lavoro record

(Italia; reddito da lavoro in % del valore aggiunto ai prezzi base)



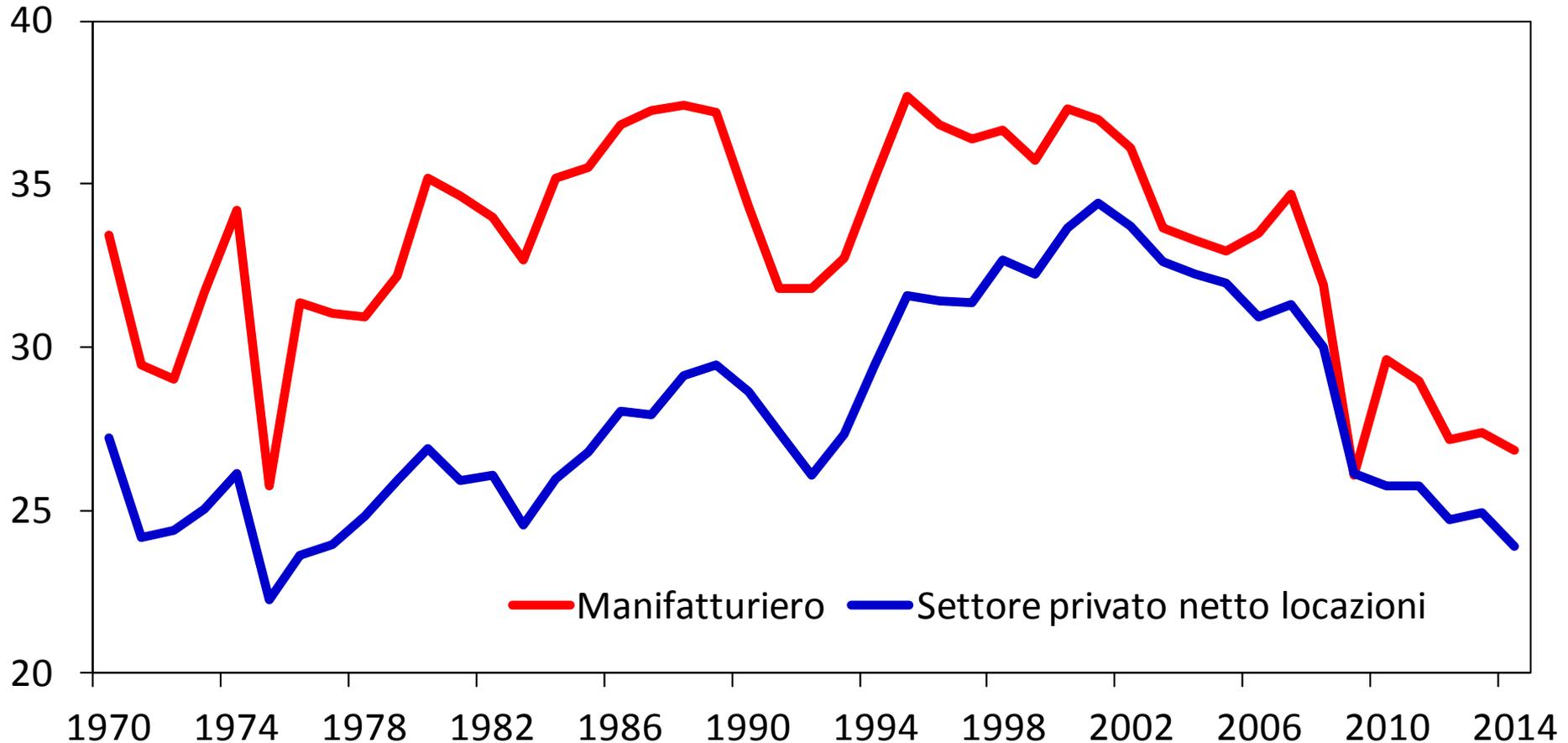
*Reddito da lavoro aggiustato per il peso del lavoro indipendente (utilizzando le unità di lavoro) e corretto per l'introduzione dell'IRAP.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.*



# Profitti ai minimi storici,...

(Italia; MOL in % del valore aggiunto ai prezzi base)



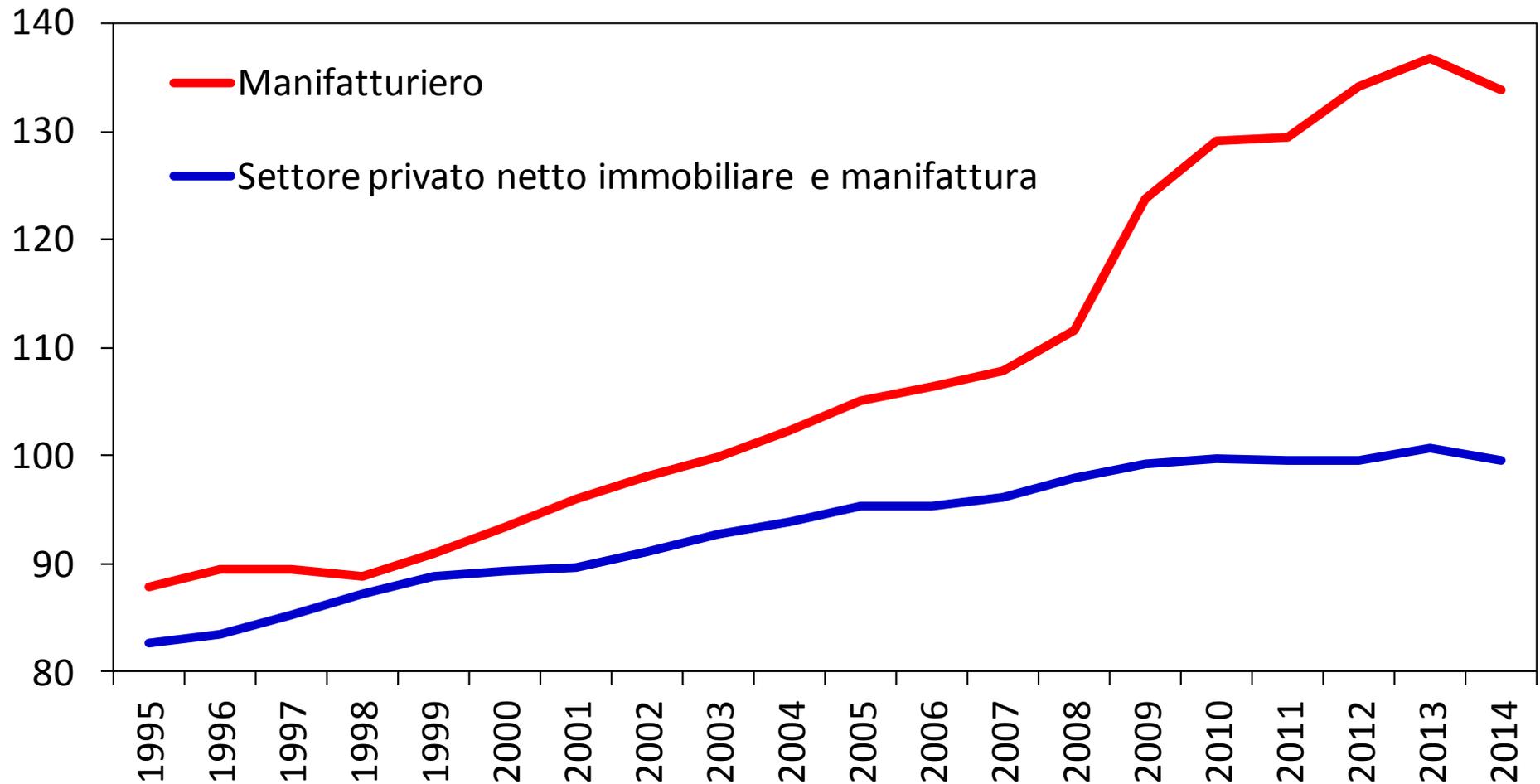
*MOL: VA - reddito da lavoro, aggiustato per il peso del lavoro indipendente (utilizzando le ULA) e corretto per l'IRAP.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.*



# ...anche se è salita l'intensità di capitale,...

(Italia; stock di capitale netto a prezzi costanti su ULA totali)



# ...e molto più bassi dei concorrenti

(Industria in senso stretto; MOL in % del valore aggiunto a prezzi base)

	2000	2007	2014
Spagna	39,3	43,6	47,7
Eurozona	37,7	42,1	39,7
Francia	41,6	39,8	37,2
Germania	29,1	39,1	37,1
<b>Italia</b>	<b>40,2</b>	<b>38,7</b>	<b>33,0</b>

*MOL: VA - reddito da lavoro, aggiustato per il peso del lavoro indipendente (utilizzando le ULA) e corretto per l'IRAP. Per la Francia dati 2013.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.*



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# 2° DATO

Negli anni della crisi le **retribuzioni reali** hanno tenuto meglio del **PII pro-capite**, sono aumentate nel manifatturiero.



# Nell'industria buste paga aumentate...

(Italia; retribuzioni reali nette per unità di lavoro dipendente, var. % cumulate)

	2000-2007	2007-2014	2000-2014
Intera economia	6,9	-4,6	2,0
Settore pubblico	14,3	-9,6	3,4
Settore privato	5,1	-2,8	2,1
Settore manifatturiero	7,5	4,5	12,4
<i>Per memoria:</i>			
Reddito reale disponibile per famiglia	-3,2	-17,4	-20,0
PIL pro-capite	5,1	-11,9	-7,5

*Deflazionate con l'indice dei prezzi al consumo; prezzi costanti 2014.*

*Al netto di contributi INPS a carico del lavoratore e di imposta sul reddito, comprensiva di addizionali regionali e locali (aliquote per lavoratore single senza figli con salario pari a quello medio).*

*Settore pubblico: dati ricostruiti dal conto economico delle Amministrazioni Pubbliche.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.*



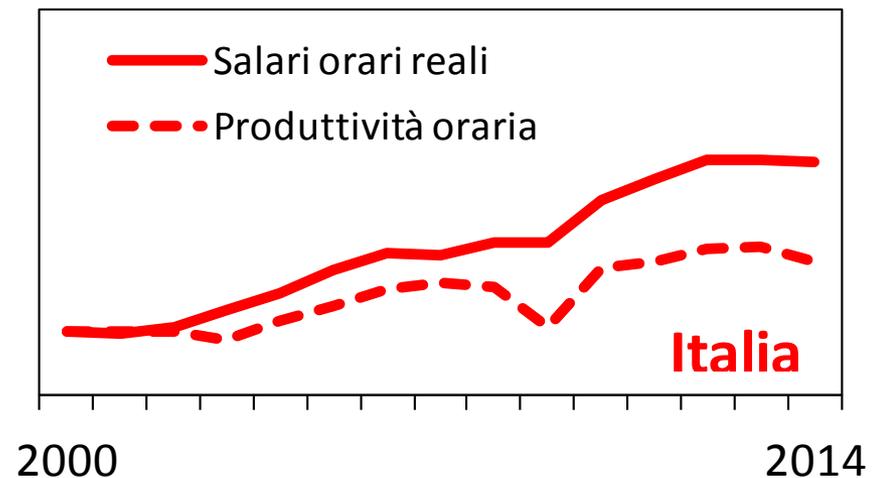
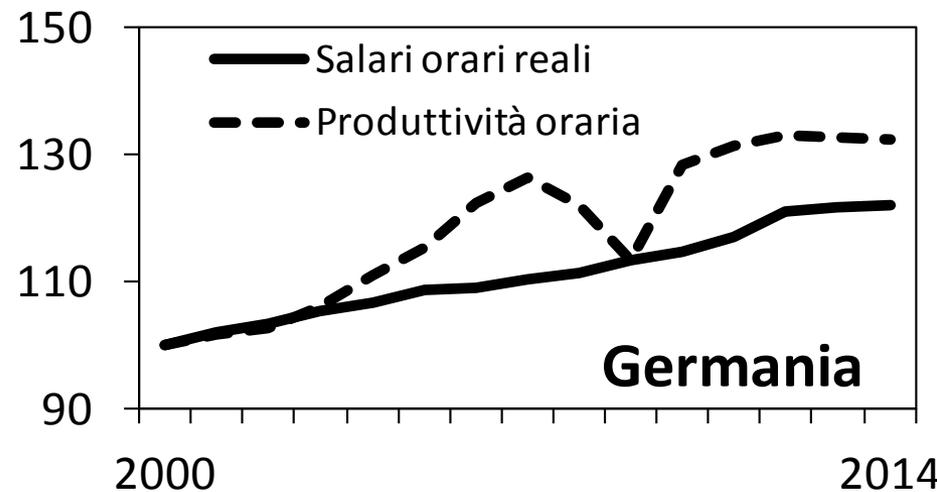
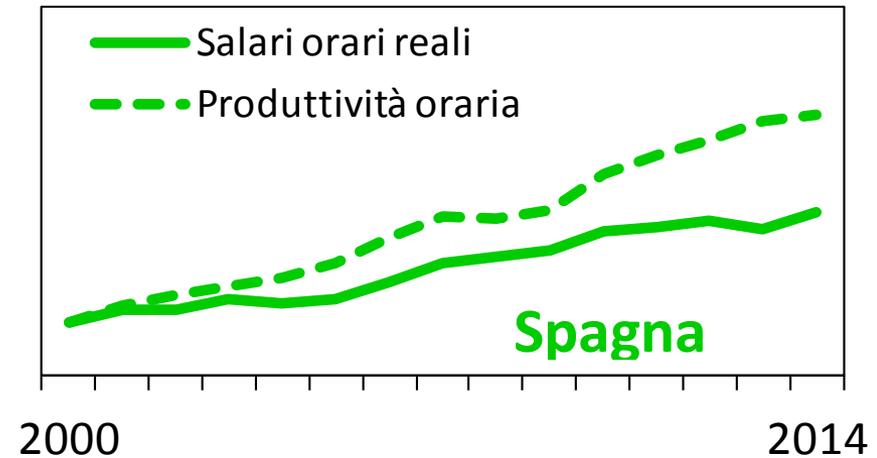
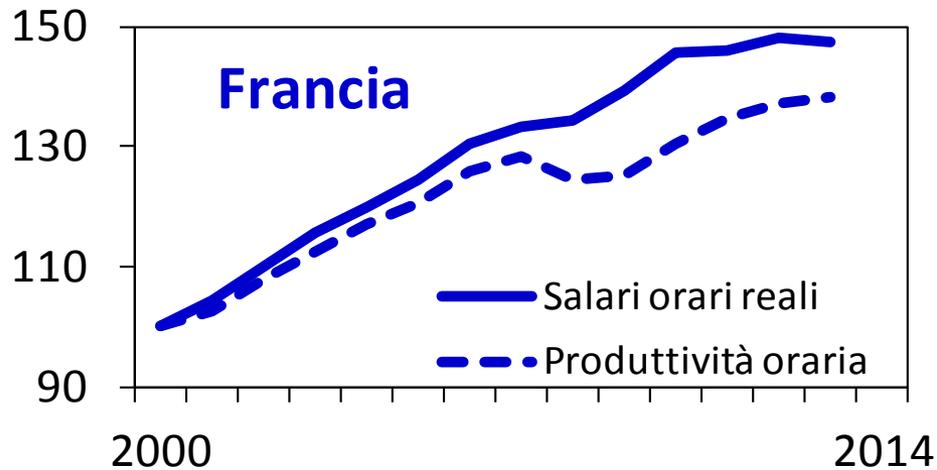
CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# ...ma slegate dalla produttività

(Industria netto costruzioni; indici 2000=100)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Eurostat.



# 3° DATO

**Il ventaglio retributivo è più chiuso che negli altri paesi e ciò penalizza competenze, merito e investimento in capitale umano.**



# Retribuzioni italiane molto uniformi...

(Retribuzioni nette, rapporto % fra 9° decile e mediana)

	1970*	2012**
Stati Uniti	185,2	244,1
Francia	207,3	203,4
Regno Unito	173,3	197,6
Spagna	210,0	196,3
Germania	152,1	180,2
<b>Italia</b>	<b>176,5</b>	<b>159,0</b>

\* Per la Germania dati 1972; per l'Italia dati 1973 e per la Spagna dati 2004.

\*\* Per la Francia e la Spagna dati 2011; per la Germania dati 2010.

Fonte: elaborazioni CSC su dati Chartbook of Economic Inequality.



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



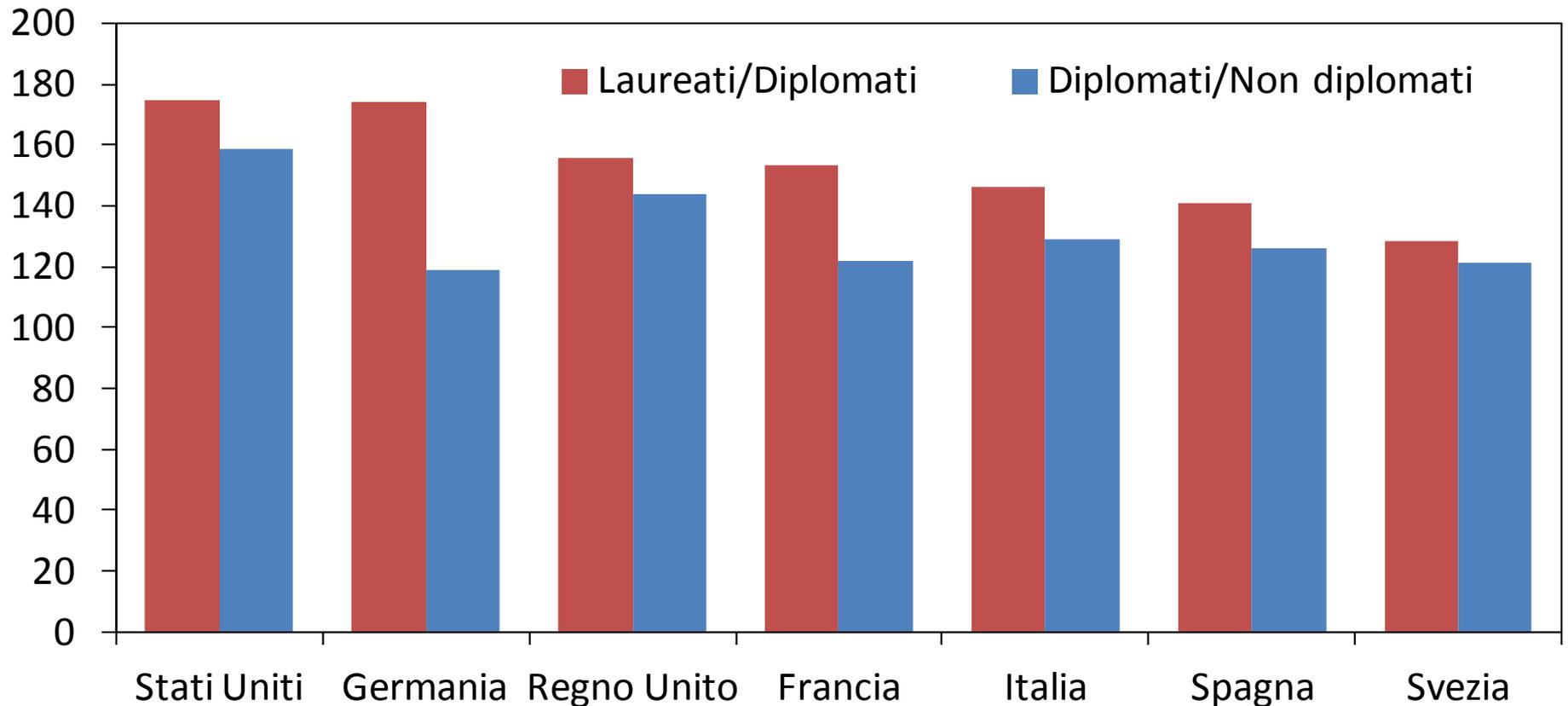
CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



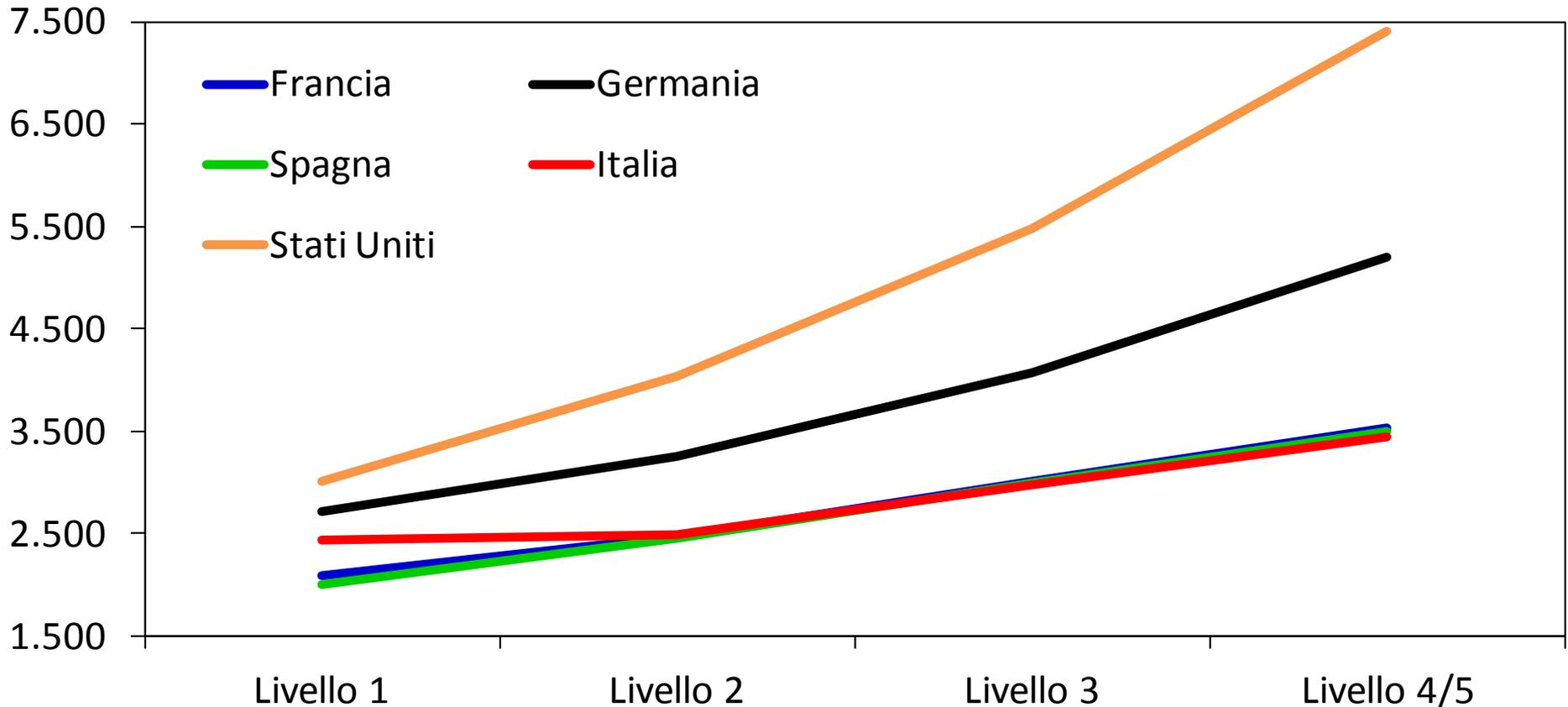
# ...poco premiati l'istruzione...

(Retribuzione relativa, valori %, 2012)



# ...e le competenze

(Retribuzioni medie mensili in dollari PPA per lavoratori a tempo pieno, livelli OCSE PIAAC di competenze matematiche, 2012)



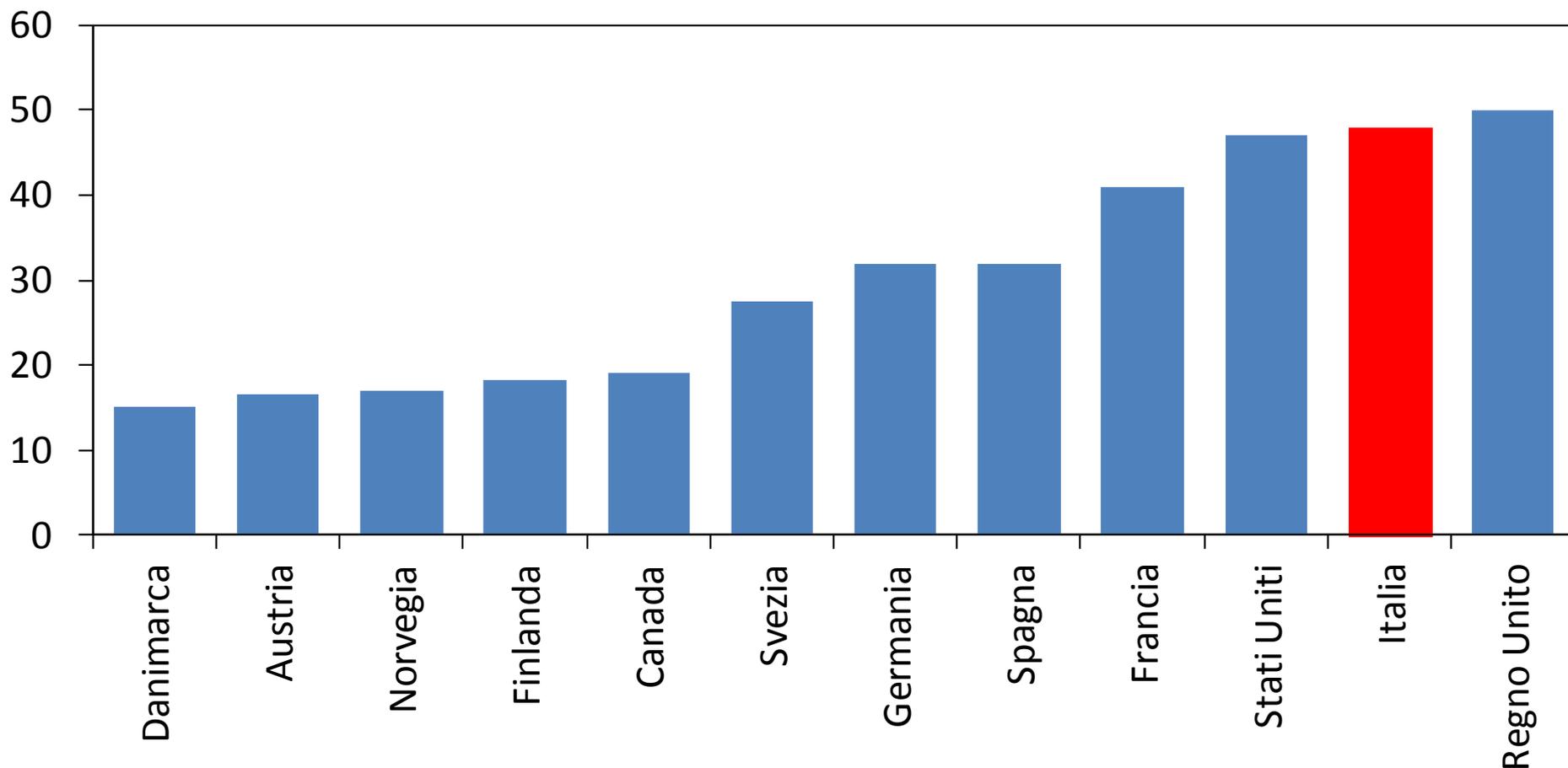
# 4° DATO

La **mobilità intergenerazionale** è minore e ciò tende a perpetuare le differenze.



# In Italia retribuzioni “ereditarie”

(Quota % della retribuzione dei figli spiegata da quella dei padri, 2005)



# 5° DATO

La maggiore **concentrazione del reddito personale** è dovuta al dualismo territoriale e, dunque, all'arretratezza del **Mezzogiorno**.



# Italia: più disuguaglianza, dovuta al Sud...

(Indice di concentrazione di Gini su reddito disponibile equivalente)

	1967	1980	1990	2000	2007	2013
Stati Uniti	32,6	30,3	33,3	36,7	37,8	37,4
Regno Unito	25,7	26,9	33,1	34,4	35,7	34,8
Spagna	25,9	31,8	30,2	33,6	30,7	34,2
<b>Italia</b>	<b>37,6</b>	<b>31,8</b>	<b>30,8</b>	<b>33,4</b>	<b>32,8</b>	<b>33,3</b>
Francia	32,1	30,3	28,2	27,8	28,2	31,1
<b>Italia - Centro Nord</b>			<b>28,1</b>	<b>29,9</b>	<b>29,6</b>	<b>30,0</b>
Germania	29,6	27,7	26,5	26,6	28,8	28,6

*Per Germania, Francia e Stati Uniti dati 2012; per Italia - Centro Nord dati 2010.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati Standardized World Income Inequality Database e Luxemburg Income Study.*



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# ...ma bassa la concentrazione dei redditi...

(Quota detenuta dall'1% con reddito individuale lordo più alto)

	Il dato più vecchio...		...e il più recente	
	Anno	Quota %	Anno	Quota %
Stati Uniti	1970	7,8	2012	19,3
Regno Unito	1970	7,1	2011	12,9
Germania	1971	11,6	2007	12,7
<b>Italia</b>	<b>1974</b>	<b>7,5</b>	<b>2009</b>	<b>9,4</b>
Spagna	1981	7,5	2010	8,2
Francia	1970	8,3	2009	7,9



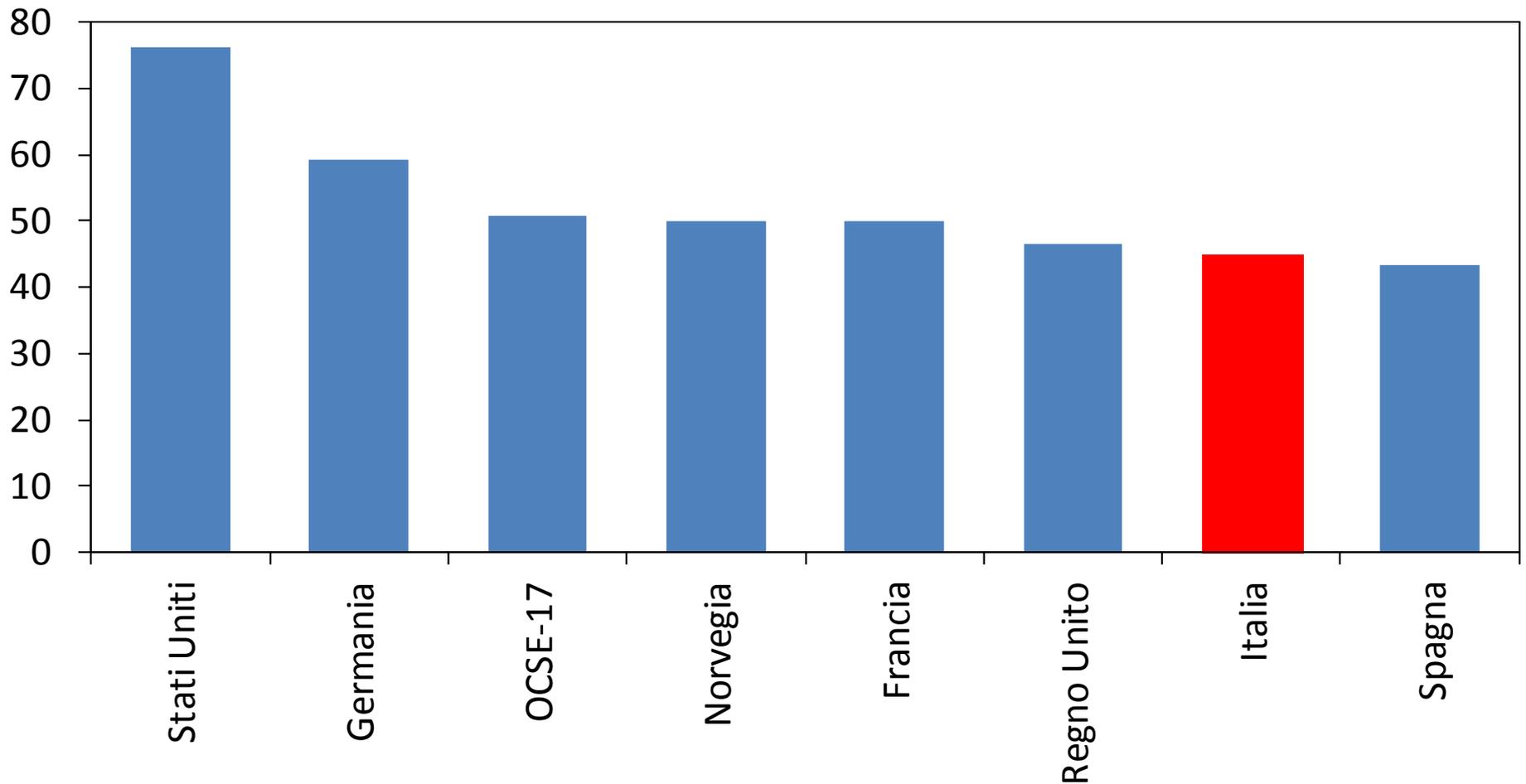
Fonte: elaborazioni CSC su dati Chartbook of Economic Inequality.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# ...e della ricchezza

(Quota del top 10%)



Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# 6° DATO

Lo Stato redistribuisce molto ma il **welfare**,  
essendo concentrato sulle pensioni,  
**non è perequativo.**



# In Italia la redistribuzione abbatte la disuguaglianza...

(Differenza assoluta, indice di Gini sui redditi post e pre imposte-trasferimenti)

	2011
Corea	-3,1
Svizzera	-7,9
Stati Uniti	-11,8
<b>Paesi OCSE</b>	<b>-16,1</b>
Svezia	-16,1
Spagna	-17,6
<b>Italia</b>	<b>-18,0</b>
Regno Unito	-18,1
Francia	-20,3
Germania	-21,2



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



# ...ma i trasferimenti sono poco progressivi

(Progressività; popolazione in età lavorativa; indici; fine anni 2000)

	Trasferimenti in denaro	Pensioni di vecchiaia
Regno Unito	72,8	66,0
Danimarca	70,3	88,1
Paesi Bassi	58,3	54,5
Stati Uniti	54,5	49,4
<b>Media OCSE</b>	<b>48,0</b>	<b>47,1</b>
Germania	41,1	32,2
<b>Italia</b>	<b>32,7</b>	<b>24,5</b>
Francia	21,5	9,7

*Progressività: indice di Kakwani = indice di Gini sui trasferimenti – indice di Gini sui redditi pre imposte e trasferimenti.*

*Fonte: elaborazioni CSC su dati OCSE.*



ITALIA  
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria



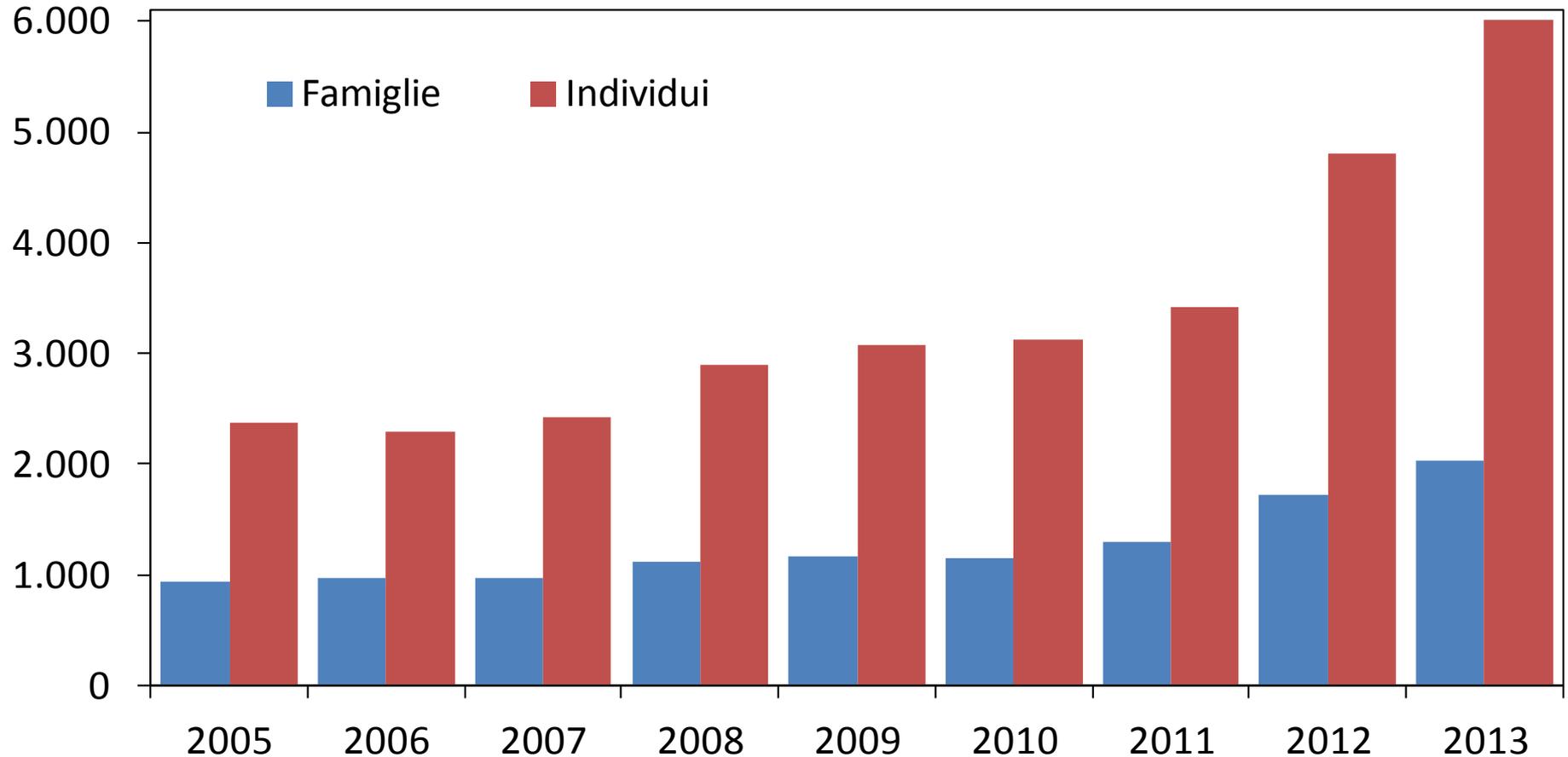
# 7° DATO

**Il drammatico aumento dei poveri negli anni della crisi è dovuto all'arretramento generale del reddito del Paese.  
Rende più fragili società ed economia.**



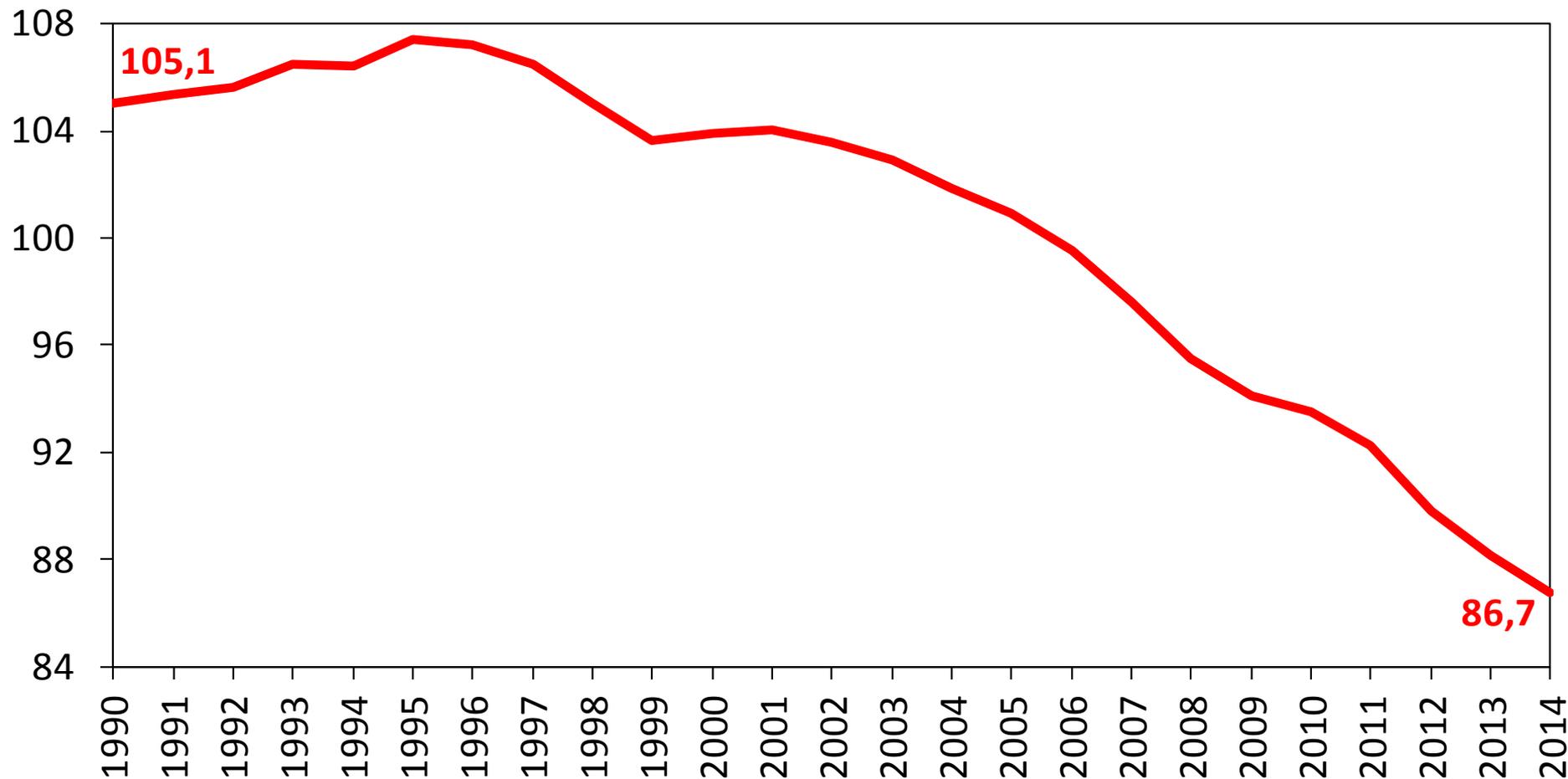
# Balzo della povertà assoluta...

(Italia, numero di famiglie e individui in condizione di povertà assoluta, dati annuali, migliaia)



# ...nel Paese che è diventato più povero

(Italia, PIL pro-capite, Euroarea al netto Italia=100)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Commissione europea.

Luca Paolazzi – Direttore Centro Studi Confindustria







**SCENARI  
ECONOMICI**

**VENTI A FAVORE,  
FRENI STRAORDINARI**

**CRESCERE DI PIÙ,  
DISTRIBUIRE MEGLIO**

Unindustria Bologna • 26 giugno 2015